



Piano Triennale Offerta Formativa

Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria

MISL9F5005

Ai sensi dell'art. 1, comma 2 della legge n. 107/2015



Triennio di riferimento: 2025 - 2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO ARTISTICO INTERNAZIONALE
DELLA SOCIETA' UMANITARIA è stato elaborato dal
collegio dei docenti nella seduta del 16/11/2024 integrato nel 05/09/2025 e nel 09/03/2026
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/09/2025, aggiornato il 09/12/2025 e
integrato il 02/02/2026

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028

INDICE

Sommario

INDICE.....	3
INTRODUZIONE	8
<i>Premessa.....</i>	<i>8</i>
<i>Il P.T.O.F</i>	<i>8</i>
SEZIONE 1 – La scuola e il suo contesto.....	9
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	9
<i>Cenni storici.....</i>	<i>9</i>
Contesto socio-economico.....	10
Bisogni formativi	10
Caratteristiche principali della scuola.....	12
<i>Istituto principale.....</i>	<i>12</i>
<i>Approfondimento</i>	<i>12</i>
Come raggiungerci	12
Mezzi pubblici per raggiungerci:.....	12
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	14
<i>Approfondimento</i>	<i>14</i>
Risorse professionali	15
<i>Approfondimento</i>	<i>15</i>
SEZIONE 2 – Le scelte strategiche	16
<i>Aspetti generali.....</i>	<i>16</i>
Priorità desunte dal RAV.....	16
<i>Priorità desunte dal RAV</i>	<i>16</i>
Risultati scolastici	16
<i>Traguardi</i>	<i>16</i>
<i>Azioni di miglioramento previste nel PdM</i>	<i>16</i>
<i>Indicatori di monitoraggio</i>	<i>17</i>
<i>Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7, L. 107/2015)</i>	<i>17</i>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)	17
<i>(Le prove non sono ancora state svolte in quanto l'istituto è attualmente attivo nel solo biennio.).....</i>	<i>17</i>

<i>Priorità</i>	<i>17</i>
<i>Traguardi</i>	<i>17</i>
<i>Azioni previste nel PdM.....</i>	<i>17</i>
<i>Indicatori</i>	<i>18</i>
Competenze chiave europee	18
<i>Priorità</i>	<i>18</i>
<i>Traguardi</i>	<i>18</i>
<i>Azioni previste nel PdM.....</i>	<i>18</i>
<i>Indicatori</i>	<i>18</i>
Piano di miglioramento	19
<i>Collegamento al Piano di Miglioramento (PdM)</i>	<i>19</i>
<i>Priorità strategiche.....</i>	<i>19</i>
<i>Traguardi triennali.....</i>	<i>19</i>
<i>Obiettivi di processo</i>	<i>19</i>
<i>Area curricolo</i>	<i>19</i>
<i>Area didattica</i>	<i>19</i>
<i>Area inclusione.....</i>	<i>19</i>
<i>Area ambienti di apprendimento</i>	<i>20</i>
<i>Principali azioni di miglioramento</i>	<i>20</i>
<i>Monitoraggio e valutazione.....</i>	<i>20</i>
<i>Cronoprogramma</i>	<i>20</i>
<i>Sviluppo dell'offerta formativa</i>	<i>20</i>
<i>Obiettivi di processo e priorità strategiche</i>	<i>21</i>
SEZIONE 3 – Offerta formativa.....	22
Aspetti Generali	22
<i>Programmazione didattica-educativa</i>	<i>22</i>
<i>Scelte metodologiche</i>	<i>22</i>
<i>Valori fondanti e missione educativa.....</i>	<i>23</i>
<i>Identità culturale dell'Istituto</i>	<i>24</i>
<i>Allegato: Progetto educativo del Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria</i>	<i>24</i>
Traguardi attesi.....	25
<i>Approfondimento</i>	<i>26</i>
Curricolo di Istituto.....	28
<i>Profilo educativo, culturale e professionale dello studente</i>	<i>28</i>
<i>Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.....</i>	<i>28</i>
<i>Aspetti qualificanti del curriculum</i>	<i>29</i>

Impianto metodologico e didattico.....	29
Verticalità del curriculum e integrazione disciplinare	29
Valenza orientativa e rapporto con il mondo del lavoro	29
La didattica sperimentale come tratto distintivo della scuola paritaria.....	30
Valutazione, qualità dell'insegnamento e responsabilità educativa.....	30
Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, sviluppo digitale e sviluppo sostenibile	31
Attività e insegnamenti obbligatori per gli studenti di tutti gli indirizzi nel quinquennio	32
Utilizzo della quota di autonomia	32
Insegnamenti e quadro orario	34
<i>Arti figurative, plastico e pittorico.....</i>	<i>34</i>
PIANO DEGLI STUDI del LICEO ARTISTICO indirizzo ARTI FIGURATIVE	35
<i>Design Moda.....</i>	<i>36</i>
PIANO DEGLI STUDI del LICEO ARTISTICO indirizzo DESIGN Moda	37
<i>Audiovisivo e multimediale</i>	<i>38</i>
PIANO DEGLI STUDI del LICEO ARTISTICO indirizzo AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE	39
<i>Orario delle lezioni e modalità di recupero dell'unità inferiore ai 60 minuti.....</i>	<i>40</i>
PCTO	41
<i>Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)</i>	<i>41</i>
Valutazione PCTO.....	41
Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa	42
<i>Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.....</i>	<i>42</i>
Attività di potenziamento e supporto agli apprendimenti	42
Attività collaborative e di supporto tra pari	42
Attività culturali e di arricchimento formative.....	42
Progettualità e partecipazione studentesca	43
Valutazione degli apprendimenti	45
<i>Criteri di valutazione comuni</i>	<i>45</i>
<i>Valutazione e inclusione degli alunni con DSA</i>	<i>47</i>
<i>Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica.....</i>	<i>48</i>
<i>Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.....</i>	<i>48</i>
<i>Criteri di valutazione di attribuzione dei crediti scolastici</i>	<i>49</i>
<i>Criteri di valutazione per l'ammissione all'Esame di maturità</i>	<i>49</i>
<i>Definizione di criteri comuni per la corrispondenza tra voti e i livelli di competenza, abilità e conoscenza.....</i>	<i>51</i>
<i>Criteri per l'attribuzione del voto di condotta.....</i>	<i>52</i>
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI	53
<i>Interventi di recupero e potenziamento all'apprendimento</i>	<i>54</i>
<i>Trasparenza dell'azione didattico-educativa: rapporti scuola / famiglia</i>	<i>54</i>
Azioni a favore dell'inclusione scolastica	56

<i>Inclusione e integrazione</i>	56
<i>Alunni in situazione di Bisogno Educativo Speciale (BES) e Alunni in condizioni di disabilità (Legge Quadro 104/1992).</i>	57
<i>Strumenti di integrazione/inclusione e soggetti coinvolti</i>	58
La funzione strumentale	58
Il Consiglio di Classe	58
I docenti curricolare e i docenti di sostegno	59
I docenti di compresenza	59
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.....	59
Organizzazione per l'Inclusione	61
<i>Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)</i>	61
<i>Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)</i>	61
<i>Il funzionamento del GLI e dei GLO è disciplinato dal Regolamento d'Istituto.</i>	62
<i>Principi della Progettazione Inclusiva</i>	62
<i>Raccordo con i Documenti di Personalizzazione</i>	62
Misure dedicate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo	63
CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO	64
<i>Finalità</i>	64
<i>Definizioni</i>	64
<i>Principi di intervento</i>	65
<i>Azioni di prevenzione</i>	65
<i>Procedura di segnalazione e intervento</i>	65
<i>Sanzioni</i>	65
<i>Responsabilità e ruoli</i>	65
TAVOLO PERMANENTE DI MONITORAGGIO	66
<i>Composizione</i>	66
<i>Funzioni</i>	66
<i>Modalità di funzionamento</i>	66
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	67
SEZIONE 4 – L'organizzazione	68
<i>Scelte organizzative e gestionali</i>	68
<i>Piano formazione del personale docente</i>	68
<i>Comitato per la valutazione dei docenti</i>	68
SEZIONE 5 – Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione	70
<i>La rendicontazione sociale</i>	70
La struttura della Rendicontazione sociale	70



Quali dati fornisce la piattaforma della Rendicontazione sociale.....	70
<i>I nostri obiettivi – Prospettive di sviluppo</i>	<i>71</i>

INTRODUZIONE

Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo Artistico Internazionale - Società Umanitaria di Milano - è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la forma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Il P.T.O.F

È il documento fondamentale costitutivo relativo all'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica. Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa. È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi. Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Tiene conto della programmazione territoriale. Riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità. Elabora il potenziamento dell'Offerta Formativa. Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale. Programma le attività formative rivolte al personale Docente e ATA. Pianifica i percorsi di Alternanza Scuola – Lavoro. Presenta il fabbisogno di infrastrutture, attrezzature, materiali e costi

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa mira alla “formazione internazionale e allo sviluppo integrale dell'allievo trattato come persona unica e irripetibile, responsabile, consapevole del proprio sé e del sé degli altri, competente e pronta ad affrontare la complessità del mondo contemporaneo in continua evoluzione”. Questo filo conduttore connette i molteplici aspetti di un'offerta formativa che non può essere ridotta a una semplice addizione di nozioni di carattere disciplinare, comunque importanti, ma che si caratterizza piuttosto per la capacità di costruire contesti educativi in grado di favorire l'interazione multiculturale e di valorizzare le differenti competenze, conoscenze e abilità individuali come occasioni di arricchimento per tutti.

Il nostro Istituto propone un P.T.O.F che sia attento alle nuove professioni e che risponda all'esigenza di una realtà culturale ed economica stratificata e in continua evoluzione, in grado di valorizzare e di incrementare le competenze degli studenti e delle studentesse e che sostenga le esigenze di aggiornamento e formazione del personale sia docente che non docenti.

SEZIONE 1 – La scuola e il suo contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio lombardo e, in particolare, l'area metropolitana milanese e il suo *hinterland*, si caratterizza per l'assoluto bisogno di soddisfare la crescente richiesta delle famiglie e dei ragazzi nell'ambito artistico e delle scienze sociali, spesso rimaste inevase dalla non sufficiente offerta statale e non statale privata. L'analisi del contesto socioeconomico è funzionale alla continua opera di rimodulazione della offerta formativa. A tale scopo, periodicamente, sono effettuate indagini presso il mercato del lavoro e il contesto universitario per verificare l'efficacia dei percorsi curriculari.

Cenni storici

L'intenzione della Società Umanitaria, una delle più importanti istituzioni di Milano, la cui nascita risale al 29 giugno 1893, quando venne riconosciuto giuridicamente lo statuto ed il lascito testamentario di Prospero Moisè Loria, il mecenate milanese di origine mantovana, che aveva voluto la costituzione di una nuova istituzione, il cui scopo fosse quello di “mettere i diseredati, senza distinzione, in condizione da rilevarsi da sé medesimi, procurando loro appoggio, lavoro ed istruzione”, è di estendere l'offerta formativa alla creazione di un Liceo Internazionale Artistico. Questo si intreccia con la storia stessa dell'Istituzione e con il suo statuto, che impone all'ente attenzione alla formazione e all'avviamento al lavoro dei giovani e delle giovani, soprattutto delle famiglie meno abbienti.

La formazione è, dunque, al centro della storia della Società Umanitaria, a partire dalle scuole innovative di ogni ordine e grado create agli albori del 1900, passando attraverso il sodalizio con Maria Montessori e la creazione dei primi corsi di formazione al suo Metodo d'insegnamento, fino all'esperimento, negli anni Cinquanta, della Scuola preparatoria di orientamento professionale, studiata per i ragazzi dai 10 ai 13 anni, che costituì un nuovo modello didattico ed educativo adottato dalla riforma statale della Scuola Media Unica e che entrò in vigore a partire dall'anno scolastico 1963-64.

Dagli inizi del 1900 l'Umanitaria non ha mai smesso di ascoltare attentamente la società in tutti i suoi bisogni culturali, professionali ed economici e di creare nuove scuole, sperimentando metodi didattici innovativi. Con questo intento è stato elaborato il progetto di un Liceo Artistico che si inserisce nel solco di una lunga tradizione che ha visto l'Umanitaria protagonista già a partire dal primo '900, con le Scuole Laboratorio di Arti Applicate all'industria e l'Università delle Arti decorative, antesignana della Triennale di Milano. Il Liceo è progettato per fornire agli studenti e alle studentesse le competenze per progredire in qualsiasi università, ma è specificamente dedicato ad argomenti legati all'arte. Il *curriculum* sottolinea il legame tra arte e storia dell'arte e copre una gamma completa e capillare di argomenti. Oltre all'insegnamento di materie tipiche di un liceo (es. lettere, storia, matematica, fisica, lingue straniere, scienze), l'artistico garantisce l'approfondimento specialistico e laboratoriale, articolandosi in numerosi indirizzi attraverso i quali fornisce conoscenze, competenze e approcci pratici relativi alle arti visive e applicate. Per le sue forti componenti concettuali,

storiche e letterarie riguardanti le “Belle Arti”, la Società Umanitaria rappresenta la classica istituzione educativa considerata “umanistica”, in grado di offrire una notevole formazione e conoscenza culturale necessaria agli studenti per iscriversi sia alle Accademie d'Arte, per ottenere lauree magistrali correlate, sia per accedere alle Università e agli Istituti Tecnici Superiori ITS).

Contesto socio-economico

Il Liceo Artistico della Società Umanitaria opera nel contesto urbano della città di Milano, caratterizzato da un tessuto socio-economico complesso, dinamico ed in continua evoluzione. Milano rappresenta uno dei principali poli economici e produttivi del Paese, con una forte presenza dei settori del design, della moda, della comunicazione visiva, dell'architettura, dei media digitali e delle industrie culturali e creative.

Il territorio si distingue per un'elevata diversificazione sociale e culturale, con una popolazione studentesca eterogenea per provenienza geografica, background socio-culturale e condizioni economiche. Accanto a significative opportunità offerte dal contesto metropolitano, emergono elementi di criticità legati alle disuguaglianze socio-economiche, alla fragilità di alcune situazioni familiari, alla presenza di studenti con bisogni educativi speciali e a differenti livelli di accesso alle risorse culturali e formative.

Il mercato del lavoro locale, fortemente orientato all'innovazione, richiede competenze flessibili, trasversali e interdisciplinari, capaci di integrare dimensione creativa, progettuale e tecnologica. In tale scenario, l'istruzione artistica assume un ruolo strategico nella formazione di figure in grado di rispondere alle trasformazioni dei linguaggi visivi, dei processi comunicativi e delle professioni creative. La scuola si inserisce pertanto in un contesto che richiede un'azione educativa attenta sia allo sviluppo delle eccellenze sia al sostegno delle fragilità, promuovendo pari opportunità formative, inclusione e valorizzazione delle potenzialità individuali.

Bisogni formativi

Alla luce del contesto di riferimento, il Liceo Artistico individua i seguenti bisogni formativi prioritari:

- *Sviluppo delle competenze artistiche e progettuali*

Promuovere una solida preparazione nei linguaggi visivi, nelle discipline artistiche e nelle metodologie progettuali, favorendo creatività, capacità espressiva e pensiero critico.

- *Integrazione delle competenze tecnologiche e digitali*

Potenziare le competenze legate ai nuovi media, alla comunicazione digitale, agli strumenti tecnologici e ai processi innovativi, in coerenza con l'evoluzione delle professioni creative.

- *Competenze trasversali e orientamento*

Favorire lo sviluppo di competenze chiave quali autonomia, capacità di problem solving, collaborazione, comunicazione efficace e consapevolezza delle proprie attitudini, anche in funzione dei percorsi post-diploma.

- *Inclusione e personalizzazione dei percorsi*

Rispondere alla diversità dei profili degli studenti attraverso strategie didattiche inclusive, interventi di individualizzazione e personalizzazione, attenzione ai Bisogni Educativi Speciali (BES) e promozione del successo formativo.

- *Educazione alla cittadinanza e alla cultura contemporanea.*

Sostenere la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e capaci di interpretare criticamente la realtà sociale, culturale ed estetica contemporanea.

- *Benessere scolastico e motivazione*

Promuovere un ambiente di apprendimento positivo, attento alla dimensione relazionale, emotiva e motivazionale, valorizzando il talento e la partecipazione attiva degli studenti.

In tale prospettiva, la scuola orienta la propria progettazione educativa e didattica verso percorsi che integrano dimensione culturale, artistica e professionale, in coerenza con le esigenze degli studenti e con le opportunità offerte dal territorio.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto principale

Il Liceo è situato in Via San Barnaba 48, nel centro di Milano, nelle vicinanze di Piazza Duomo e di Piazza Cinque Giornate, vicinissimo alla biblioteca “Sormani” e al Conservatorio “G. Verdi” di Milano. È al centro di un fervido sistema culturale che comprende la Scuola per Mediatori linguistici e culturali (P.M. Loira), l’Università per la terza età; i master in Biblioteconomia ed in Criminologia; i Corsi professionalizzanti ed altre realtà formative in continuo aggiornamento.

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia di scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	MISL9F5005
Indirizzo	VIA SAN BARNABA 48, MILANO 20122, MILANO
Telefono	0257968341
Email	SEGRETERIA.LICEO@LICEOUMA.IT
Pec	direzione@pec.umanitaria.it
Sito Web	WWW.UMANITARIA.IT
Indirizzo di Studio	LICEO ARTISTICO
Totale alunni	45

Approfondimento

Come raggiungerci

La sede è facilmente raggiungibile, oltre che con autobus e con tram, tramite la linea Gialla (fermata Crocetta) o la linea BLU (fermata via Sforza).

Il complesso architettonico è articolato intorno a quattro chiostri rinascimentali e ad un Salone con affreschi dell’ottocentesca scuola lombarda; include inoltre diverse sale attrezzate per attività culturali e artistiche di prestigio.

Mezzi pubblici per raggiungerci:

Sede Centrale - Via Francesco Daverio, 7 – 20122 Milano

TRAM 12, 16, 19, 27

AUTOBUS 60, 65, 73, 84, 94

METROPOLITANA linea M1-San Babila, linea M3-Crocetta e linea M4-Sforza Policlinico



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Aule	Aule didattiche	13
	Magna	1
	Teatro	1
	Interclasse	1
	Sostegno e Inclusione	1
Laboratori	Con collegamento ad internet	4
	Informatica	1
	Lingue	1
Biblioteche	Classica	1
Servizi	Studio pomeridiano	
Strutture Sportive	Palestra	1
	Aula danza	1
Attrezzature multimediali	TV presenti nelle aule	13
	PC presenti in altre aule	17
	PC presenti nei laboratori	20
Altro	Aula docenti	1
	Segreteria	1

Approfondimento

Il Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria si contraddistingue per una offerta formativa basata sulla qualità e la laboratorialità nella didattica.

Gli studenti vengono stimolati tramite vari progetti didattici ed educativi tra cui spiccano:

- Laboratorio di Lingue: dove i nostri studenti e le nostre studentesse possono scegliere tra lingue europee (francese, spagnolo, tedesco) ed extraeuropee (cinese, giapponese, arabo) per scoprire mondi e culture diverse.
- Club pomeridiani: dove gli studenti e le studentesse, possono proporre attività autonome di approfondimento come fotografia, arte contemporanea, dibattito, teatro e molto altro.
- Laboratori di cittadinanza attiva: laboratori di educazione civica alla cittadinanza attiva in cui si esplora il mondo della legalità e della costituzione.

Gli spazi scolastici sono progettati per superare la didattica tradizionale, promuovendo l'apprendimento cooperativo, laboratoriale e la peer education.

Questa metodologia inclusiva è fondamentale per stimolare l'interesse e la motivazione di tutti gli alunni, offrendo strumenti concreti e nuove prospettive.

Risorse professionali

Docenti	17
Personale ATA	2

Approfondimento

Saranno inoltre fondamentali:

- il coordinamento delle attività curriculari in relazione alla scansione temporale dei periodi, in organico raccordo con le pratiche valutative, che si caratterizzano per essere necessariamente trasparenti e tempestive (DPR n.122/2009), in relazione alla diversa estensione dei periodi didattici;
- Individuazione e adozione di metodologie di insegnamento e di valutazione diversificate e flessibili, finalizzate a prevenire e contenere fenomeni di disaffezione allo studio e di dispersione scolastica. Tali metodologie sono condivise nell'ambito del Consiglio di Classe e comunicate agli studenti e alle studentesse.
- l'individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti;
- la gestione e condivisione dei comportamenti improntati all'ascolto, alla mediazione e al benessere psico-fisico degli studenti;
- lo sviluppo e la condivisione di iniziative e comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente;
- il coordinamento di attività curriculari ed extracurriculari (anche con apertura pomeridiana) per facilitare il dialogo interpersonale, interculturale e sostenere ulteriormente nello studio utilizzando in modo flessibile le risorse in organico dell'autonomia;
- il coordinamento tra attività di programmazione didattica e svolgimento di azioni di verifica e valutazione, con corretta compilazione delle informazioni da riportare quotidianamente nel registro elettronico;

SEZIONE 2 – Le scelte strategiche

Aspetti generali

Il Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria pone al centro della propria azione educativa lo studente e la sua famiglia. L'istituto si impegna a sostenere gli studenti nel percorso di apprendimento, curandone la formazione sia sul piano professionale, sia come cittadini attivi e persone nella loro globalità.

In tale prospettiva, la scuola promuove il pieno sviluppo della persona, valorizzando anche la dimensione della salute e del benessere psico-fisico e sociale.

L'azione educativa si ispira al principio del miglioramento continuo dei processi interni e fonda le attività didattico-formative sui seguenti obiettivi:

- facilitare l'inserimento degli studenti nel percorso della scuola secondaria superiore;
- sostenere e guidare lo studente nell'apprendimento, sviluppando le competenze individuali e favorendone il benessere;
- rafforzare il rapporto tra scuola e famiglia;
- accompagnare gli studenti nella conoscenza del mondo universitario e lavorativo, al fine di orientare consapevolmente le scelte post-diploma;
- educare al senso civico e alla cittadinanza attiva, promuovendo un processo virtuoso di formazione che renda lo studente protagonista responsabile del proprio ruolo nella società e promotore di scelte salutari per sé e per la collettività.

Priorità desunte dal RAV

Priorità desunte dal RAV

- Migliorare il successo formativo degli studenti.
- Ridurre le difficoltà di apprendimento nei primi anni del percorso liceale.
- Rafforzare le competenze di base e disciplinari.

Risultati scolastici

Traguardi

- Riduzione progressiva della percentuale di studenti con sospensione del giudizio.
- Consolidamento degli esiti positivi e delle ammissioni alla classe successiva.
- Miglioramento dei livelli di apprendimento nelle discipline di base e artistiche.

Azioni di miglioramento previste nel PdM

- Potenziamento della didattica laboratoriale.
- Attivazione di interventi di recupero e consolidamento.
- Personalizzazione dei percorsi di apprendimento.
- Formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative.

- Monitoraggio sistematico degli esiti scolastici.

Indicatori di monitoraggio

- Esiti degli scrutini finali.
- Percentuale di studenti con sospensione del giudizio.
- Risultati delle verifiche comuni per classi parallele.
- Progressione degli apprendimenti nel biennio.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7, L. 107/2015)

In coerenza con le priorità individuate nel RAV e sviluppate nel PdM, l'Istituto individua i seguenti obiettivi prioritari:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- sviluppo delle competenze artistiche e creative;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali;
- educazione alla cittadinanza attiva e responsabile;
- inclusione scolastica e personalizzazione dei percorsi;
- prevenzione della dispersione scolastica;
- orientamento e sviluppo delle competenze per il futuro percorso universitario e professionale.

Le priorità sopra individuate trovano attuazione nel Piano di Miglioramento dell'Istituto e sono declinate nelle seguenti aree di risultato, in coerenza con il Sistema Nazionale di Valutazione.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)

(Le prove non sono ancora state svolte in quanto l'istituto è attualmente attivo nel solo biennio.)

Priorità

- Preparare progressivamente gli studenti alle prove standardizzate nazionali.
- Allineare nel tempo i risultati agli standard regionali e nazionali.

Traguardi

- Raggiungere risultati in linea con le medie nazionali nelle prove INVALSI.
- Ridurre eventuali differenze tra classi.

Azioni previste nel PdM

- Introduzione di prove strutturate e simulate sul modello INVALSI.

- Rafforzamento delle competenze in italiano, matematica e inglese.
- Utilizzo di strumenti digitali per il monitoraggio degli apprendimenti.

Indicatori

- Esiti delle prove simulate.
- Confronto tra risultati interni e benchmark nazionali.
- Analisi dei dati restituiti da INVALSI (quando disponibili).

Competenze chiave europee

Priorità

- Sviluppare competenze trasversali utili alla formazione personale e professionale.
- Rafforzare le competenze di cittadinanza attiva.
- Potenziare le competenze creative, artistiche e digitali.

Traguardi

- Riduzione degli studenti con livelli iniziali nelle competenze chiave.
- Incremento dei livelli intermedi e avanzati.
- Maggiore autonomia e partecipazione degli studenti nei percorsi didattici.

Azioni previste nel PdM

- Didattica per competenze.
- Attività interdisciplinari e project work.
- Percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva.
- Sviluppo di progetti artistici e culturali.
- Promozione dell'interazione multiculturale e delle competenze creative.

Indicatori

- Rubriche di valutazione delle competenze.
- Osservazioni sistematiche dei docenti.
- Partecipazione a progetti e attività formative.
- Livello di autonomia e collaborazione degli studenti.

Piano di miglioramento

Collegamento al Piano di Miglioramento (PdM)

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto è elaborato sulla base delle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e costituisce lo strumento operativo attraverso cui la scuola pianifica e realizza azioni finalizzate al miglioramento degli esiti scolastici, della qualità della didattica e dello sviluppo delle competenze delle studentesse e degli studenti.

Il PdM si inserisce nel Sistema Nazionale di Valutazione e si configura come processo dinamico di sviluppo, monitoraggio e revisione delle pratiche educative e organizzative.

Priorità strategiche

A partire dall'analisi del contesto e delle criticità emerse, l'Istituto individua le seguenti priorità:

- migliorare il successo formativo nel primo biennio;
- promuovere il benessere scolastico e relazionale;
- rafforzare l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi (BES);
- sviluppare le competenze artistiche, progettuali e digitali.

Traguardi triennali

Le priorità sono declinate nei seguenti traguardi:

- riduzione delle insufficienze e miglioramento degli esiti scolastici nel biennio;
- miglioramento del clima scolastico e del benessere percepito dagli studenti;
- maggiore efficacia delle strategie inclusive e utilizzo degli strumenti compensativi;
- diffusione stabile delle tecnologie digitali nei laboratori e nella didattica.

Obiettivi di processo

Le azioni di miglioramento si sviluppano nelle seguenti aree:

Area curricolo

rafforzamento delle competenze di base;
integrazione tra discipline teoriche e artistiche.

Area didattica

utilizzo di metodologie attive, innovative e partecipative;
sviluppo dell'apprendimento cooperativo.

Area inclusione

potenziamento della didattica inclusiva e personalizzata;
utilizzo di strumenti digitali a supporto dell'apprendimento.

Area ambienti di apprendimento

introduzione e diffusione di strumenti digitali;
sviluppo delle competenze multimediali.

Principali azioni di miglioramento

Il PdM prevede interventi articolati nelle seguenti macro-azioni:

- rafforzamento degli apprendimenti nel biennio, attraverso laboratori sul metodo di studio, sportelli disciplinari e tutoraggio tra pari;
- promozione del benessere scolastico, mediante sportello di ascolto e attività di educazione emotiva;
- potenziamento dell'inclusione, tramite progettazione e monitoraggio dei PDP e formazione dei docenti;
- sviluppo delle competenze digitali, con introduzione di software creativi e laboratori multimediali;
- prevenzione della dispersione scolastica, attraverso monitoraggio degli studenti a rischio e collaborazione con le famiglie.

Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio del PdM è affidato al Nucleo Interno di Valutazione e si realizza attraverso:

- analisi degli esiti scolastici;
- osservazione delle pratiche didattiche;
- questionari sul clima scolastico;
- verifica dell'attuazione delle azioni previste.

Sono previsti tre momenti di monitoraggio:

- iniziale (analisi dei bisogni);
- intermedio (verifica in itinere);
- finale (valutazione dei risultati).

Cronoprogramma

Il Piano si sviluppa nel triennio 2025–2028:

- Anno 1: avvio delle azioni (accoglienza, inclusione, supporto allo studio);
- Anno 2: consolidamento e sviluppo (laboratori digitali e didattica innovativa);
- Anno 3: valutazione dei risultati e revisione del modello.

Sviluppo dell'offerta formativa

In coerenza con il PdM, l'Istituto intende:

- potenziare i laboratori artistici e progettuali;
- sviluppare le competenze digitali e multimediali;
- rafforzare l'inclusione e il benessere scolastico;
- consolidare l'identità culturale e artistica della scuola in prospettiva internazionale.

Obiettivi di processo e priorità strategiche

Contesto	Popolazione scolastica. Territorio e capitale sociale. Risorse economiche e materiali. Risorse professionali.
Esiti	Risultati scolastici. Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Competenze chiave e di cittadinanza. Risultati a distanza.
A) Processi - Pratiche educative e didattiche	Curricolo, progettazione e valutazione. Ambiente di apprendimento. Inclusione e differenziazione. Continuità e orientamento.
B) Processi - Pratiche gestionali e organizzative	Orientamento strategico e organizzazione della scuola. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.
Priorità	Risultati scolastici. Risultati nelle prove standardizzate. Competenze chiave e di cittadinanza. Risultati a distanza.
Obiettivi di processo	Curricolo, progettazione e valutazione. Ambiente di apprendimento. Inclusione e differenziazione. Continuità e orientamento. Orientamento strategico e organizzazione della scuola.

SEZIONE 3 – Offerta formativa

Aspetti Generali

Programmazione didattica-educativa

L'azione didattica ed educativa dell'Istituto si fonda su un modello progettuale centrato sullo sviluppo delle competenze, in coerenza con la normativa vigente e con il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP). In quanto Liceo Artistico, la scuola attribuisce particolare rilevanza alla dimensione espressiva, creativa e progettuale, promuovendo un equilibrio costante tra acquisizione dei saperi teorici, pratica laboratoriale e sviluppo del pensiero critico.

La progettazione didattica assume come riferimento la centralità dello studente e dei suoi processi di apprendimento, valorizzando le potenzialità individuali, le attitudini creative e le diverse modalità di espressione. L'attività formativa è orientata alla costruzione progressiva delle competenze culturali, artistiche e progettuali, attraverso percorsi strutturati, coerenti e condivisi.

La programmazione si realizza mediante:

- organizzazione dei percorsi per Unità di Apprendimento (UdA) e Unità Didattica (UD);
- integrazione tra discipline teoriche e discipline di indirizzo;
- valorizzazione della didattica laboratoriale e progettuale;
- raccordo tra attività curricolari, integrative ed esperienze sul territorio.

In riferimento al PECUP, l'Istituto promuove la crescita educativa, culturale e artistica dello studente, favorendo lo sviluppo della sensibilità estetica, delle capacità espressive e dell'autonoma capacità di giudizio. Particolare attenzione è dedicata alla maturazione dell'identità personale, alla consapevolezza culturale e alla capacità di interpretare criticamente i linguaggi visivi e artistici.

La valutazione costituisce parte integrante del processo formativo e accompagna l'intero percorso di apprendimento. Essa è finalizzata a monitorare lo sviluppo delle competenze, a sostenere i processi di crescita individuale e a valorizzare il percorso creativo e progettuale dello studente. In tale prospettiva, assumono rilievo non solo le verifiche tradizionali, ma anche elaborati, produzioni artistiche, progetti e portfolio personali.

Scelte metodologiche

L'Istituto adotta strategie didattiche diversificate, finalizzate a favorire un apprendimento attivo, consapevole e significativo. In coerenza con la specificità del Liceo Artistico, il laboratorio rappresenta l'ambiente privilegiato di apprendimento, inteso come spazio di ricerca, sperimentazione e produzione.

L'azione didattica si fonda sull'integrazione tra dimensione teorica e operativa, promuovendo processi di conoscenza che valorizzano la creatività, la progettualità e la riflessione critica. Le

metodologie adottate mirano a sviluppare l'autonomia dello studente, la capacità di collaborazione e la consapevolezza dei processi ideativi e realizzativi.

Sono privilegiate le seguenti modalità operative:

- didattica laboratoriale, quale fondamento del percorso formativo;
- didattica progettuale, orientata allo sviluppo delle capacità ideative e realizzative.

Le metodologie didattiche comprendono la lezione frontale e partecipata, le attività di laboratorio, il project work e le pratiche collaborative, favorendo il coinvolgimento attivo dello studente nel processo di apprendimento.

L'attività formativa si avvale di ambienti e strumenti diversificati, tra cui:

- laboratori artistici e di indirizzo;
- biblioteca e spazi espositivi;
- mostre ed eventi culturali;
- visite guidate e uscite didattiche presso musei, gallerie e contesti artistici.

Valori fondanti e missione educativa

L'Istituto si riconosce in una visione della scuola intesa come comunità educativa, luogo di crescita culturale, personale e sociale, in cui la formazione dello studente si realizza attraverso l'integrazione tra sapere, creatività e consapevolezza critica.

L'azione educativa si fonda su un sistema di valori che orienta la progettazione didattica, le scelte metodologiche e la relazione formativa, riconoscendo nella cultura e nell'arte strumenti privilegiati di conoscenza, espressione e interpretazione della realtà.

La scuola promuove una formazione che valorizza:

- la centralità della persona e dei suoi processi di apprendimento;
- la valorizzazione della persona attraverso l'espressione del sé e grazie agli strumenti acquisiti;
- lo sviluppo dell'autonomia, della responsabilità e del pensiero critico;
- la dimensione etica e culturale della pratica artistica;
- la sensibilità verso il patrimonio artistico, culturale e ambientale;
- la capacità di collaborazione e partecipazione consapevole.

In tale prospettiva, l'Istituto si ispira idealmente ai principi che caratterizzano la tradizione culturale della Società Umanitaria, riconoscendo nella cultura, nella creatività e nella formazione dell'individuo elementi essenziali per la costruzione di una cittadinanza consapevole e responsabile. La missione educativa della scuola si concretizza nella promozione di un percorso formativo che consenta allo studente di maturare competenze culturali e artistiche solide, sviluppare la propria identità espressiva e acquisire strumenti critici per comprendere e interpretare la complessità del mondo contemporaneo.

L'arte, in questa visione, assume un valore formativo profondo, configurandosi come esperienza di conoscenza, ricerca, riflessione e responsabilità.

Identità culturale dell'Istituto

L'identità culturale dell'Istituto si definisce attraverso la specificità del Liceo Artistico, che integra tradizione e innovazione, dimensione teorica e pratica laboratoriale, competenze tecniche e sviluppo del pensiero creativo.

La scuola si propone come ambiente formativo in cui i linguaggi artistici costituiscono strumenti privilegiati di espressione e conoscenza, favorendo la maturazione di una sensibilità estetica, critica e progettuale.

Il percorso liceale è orientato alla costruzione di una solida preparazione culturale, capace di coniugare:

- consapevolezza storica e culturale;
- competenze artistiche e progettuali;
- capacità di analisi, interpretazione e rielaborazione;
- apertura al dialogo tra i diversi linguaggi e ambiti del sapere.

L'Istituto riconosce nell'arte una forma di conoscenza che consente allo studente di sviluppare una comprensione più ampia e articolata della realtà, promuovendo al contempo la capacità di elaborare visioni personali, autonome e consapevoli.

L'identità culturale della scuola si esprime nella valorizzazione della ricerca, della sperimentazione e della progettualità, elementi che caratterizzano l'esperienza formativa e contribuiscono alla costruzione di una personalità creativa, critica e responsabile.

In tale prospettiva, la scuola si configura come spazio di crescita culturale e civile, in cui la pratica artistica diventa strumento di interpretazione del presente, di dialogo con la tradizione e di costruzione di nuove forme di espressione.

[Allegato: Progetto educativo del Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria](#)

Traguardi attesi

(I traguardi attesi seguono e riportano le indicazioni riportate nel DPR 89/2010 – Allegato A)

Il percorso del Liceo Artistico è finalizzato allo sviluppo integrato di competenze culturali, artistiche, progettuali e critiche. Al termine del quinquennio, gli studenti acquisiscono strumenti conoscitivi, metodologici ed espressivi che consentono di proseguire gli studi, inserirsi nei percorsi dell'alta formazione artistica o orientarsi nel mondo delle professioni creative.

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i traguardi comuni di apprendimento, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Indirizzo Arti figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);

- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Indirizzo Audiovisivo e multimediale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

Indirizzo Design Moda

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Approfondimento

I traguardi attesi al termine del percorso sono conformi alla normativa vigente (DPR 89/2010). Si vuole, inoltre, qui di seguito offrire una sintetica descrizione dei traguardi attesi in uscita.

L'Istituto, in coerenza con il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP), interpreta i traguardi attesi in uscita non esclusivamente come acquisizione di competenze tecnico-espressive, ma come esito di un percorso di crescita culturale, personale e sociale dello studente.

In tale prospettiva, la formazione artistica assume un valore che supera la dimensione puramente disciplinare, configurandosi come strumento di sviluppo della consapevolezza critica, della sensibilità estetica e della responsabilità individuale.

L'azione educativa della scuola si ispira idealmente ai principi che caratterizzano la tradizione culturale della Società Umanitaria, il cui spirito fondativo riconosce nella cultura, nel lavoro, nella creatività e nella formazione dell'individuo elementi essenziali per la costruzione di una società più consapevole, inclusiva e solidale.

In questa visione, l'arte non è intesa unicamente come ambito espressivo, ma come forma di conoscenza, strumento di interpretazione del reale e mezzo privilegiato di partecipazione culturale e civile. A questo si affianca la crescita personale, l'espressione di sé, la capacità di esprimersi attraverso gli strumenti acquisiti, rendendo centrale il ruolo di ogni singolo studente.

Al termine del quinquennio, lo studente del Liceo Artistico è pertanto chiamato a maturare:

- la capacità di leggere criticamente la realtà attraverso i linguaggi visivi;
- la consapevolezza del valore culturale e sociale della produzione artistica;
- l'autonomia progettuale e la responsabilità nelle scelte espressive;
- la sensibilità verso il patrimonio culturale, artistico e ambientale;
- la disponibilità al confronto, alla collaborazione e alla ricerca.

Il percorso formativo mira a favorire la costruzione di una personalità capace di integrare competenze, creatività e pensiero critico, promuovendo nello studente una visione dell'arte come pratica culturale viva, dinamica e socialmente significativa.

In coerenza con tale impostazione, la scuola riconosce nella dimensione progettuale, nella sperimentazione e nella riflessione critica elementi centrali del processo educativo, valorizzando il percorso individuale dello studente e sostenendone la progressiva maturazione culturale ed espressiva.

La formazione artistica si configura quindi come esperienza di crescita globale della persona, orientata non solo allo sviluppo delle competenze specifiche dei diversi indirizzi, ma anche alla costruzione di un atteggiamento consapevole, di una crescita personale, responsabile e culturalmente aperto nei confronti della realtà contemporanea.

Curricolo di Istituto

Il Curricolo d'Istituto è parte integrante del P.T.O.F. ed è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze in contesti diversi e di mobilitare tutte le proprie risorse nei contesti di studio e laboratoriali.

Risulta fondamentale curare l'unitarietà dell'insegnamento attraverso la costruzione di percorsi di studio che coniughino competenze umanistiche, scientifiche, tecniche e tecnologiche, permettendo una maggiore trasversalità delle azioni educative attraverso l'apporto collaborativo dei docenti.

Il curriculum del Liceo Artistico della nostra scuola paritaria di Milano nasce dall'integrazione consapevole delle Indicazioni Nazionali per i Licei, dei PTOF dei principali Licei Artistici italiani e di una visione pedagogica che pone al centro la qualità dell'insegnamento, l'ascolto degli studenti e la sperimentazione didattica come metodo strutturale. Il documento si configura come parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e rappresenta un riferimento condiviso per la progettazione educativa, didattica e valutativa dell'istituto.

La scuola si propone come un ambiente di apprendimento intenzionalmente costruito, nel quale la dimensione artistica non è intesa esclusivamente come esercizio tecnico o creativo, ma come forma di conoscenza, strumento critico di lettura della realtà e linguaggio capace di integrare sapere teorico, esperienza pratica e riflessione personale. In questo senso, il curriculum assume un carattere dinamico e verticale, capace di accompagnare lo studente lungo l'intero percorso liceale in modo coerente e progressivo.

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente

Al termine del percorso di studi lo studente del Liceo Artistico possiede una preparazione culturale solida e articolata, fondata sull'equilibrio tra saperi umanistici, scientifici e artistici. È in grado di comprendere i fenomeni storici, culturali e sociali nella loro complessità, di utilizzare in modo consapevole i linguaggi visivi e multimediali e di collocare la produzione artistica all'interno di un contesto storico e contemporaneo.

Lo studente sviluppa competenze progettuali, capacità di analisi critica, autonomia operativa e consapevolezza del proprio processo di apprendimento. Tali competenze consentono sia la prosecuzione degli studi in ambito universitario e accademico sia un primo orientamento verso il mondo del lavoro creativo, culturale e della comunicazione visiva.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculum

Impianto metodologico e didattico

La didattica del Liceo Artistico è caratterizzata da una centralità strutturale della dimensione laboratoriale e sperimentale, che non si configura come momento separato dalla lezione, ma come modalità ordinaria dell'insegnamento. Le attività si svolgono prevalentemente in classe e nei laboratori, in un contesto guidato dal docente, che assume il ruolo di progettista del percorso didattico e di mediatore culturale.

L'insegnamento è impostato secondo un criterio di rigore scientifico e metodologico, con una costante attenzione alla correttezza dei contenuti, alla chiarezza espositiva e alla progressione degli apprendimenti. Il lavoro laboratoriale è sempre accompagnato da momenti di riflessione teorica, di analisi critica e di rielaborazione personale, al fine di evitare una frammentazione delle conoscenze e di garantire una reale integrazione tra sapere e saper fare.

La didattica in classe è arricchita e completata da uscite didattiche, visite a musei, fondazioni, mostre, studi professionali e istituzioni culturali, considerate parte integrante del curriculum e non semplici attività accessorie. A queste si affiancano approfondimenti tematici, letture guidate, visioni critiche, conferenze e compiti culturali progettati per stimolare curiosità, autonomia e capacità di collegamento interdisciplinare.

Verticalità del curriculum e integrazione disciplinare

Il curriculum è strutturato in modo verticale, garantendo continuità e coerenza tra il primo biennio, il secondo biennio e il quinto anno. Nel primo biennio l'attenzione è rivolta alla costruzione delle competenze di base, all'orientamento e allo sviluppo di un metodo di studio consapevole. Nel secondo biennio il percorso si caratterizza per una maggiore complessità progettuale, per l'approfondimento dei linguaggi artistici e per una progressiva autonomia operativa. Il quinto anno rappresenta il momento di sintesi, maturazione e rielaborazione critica, anche in funzione dell'Esame di maturità e delle scelte future.

Le discipline concorrono in modo integrato allo sviluppo delle competenze, superando una logica di compartimenti stagni. In particolare, la Storia dell'Arte assume un ruolo centrale come disciplina di raccordo tra ambito storico, teorico e pratico, mentre le materie scientifiche contribuiscono a fornire strumenti di lettura razionale dei materiali, delle forme, della luce e dello spazio.

Valenza orientativa e rapporto con il mondo del lavoro

Il curriculum è progettato per rispondere, sul piano pedagogico, didattico e metodologico, alle richieste della scuola contemporanea e del mondo del lavoro. L'acquisizione di competenze trasversali, quali

la capacità di lavorare per progetti, il rispetto delle consegne, la documentazione dei processi e la comunicazione efficace del proprio lavoro, è considerata parte integrante della formazione liceale. In questa prospettiva, il dialogo con il territorio milanese, ricco di istituzioni culturali, realtà creative e professionali, rappresenta un elemento qualificante dell'offerta formativa. Le esperienze di orientamento e di contatto con il mondo esterno sono progettate in modo coerente con il percorso di studi e finalizzate a sviluppare consapevolezza e responsabilità.

La didattica sperimentale come tratto distintivo della scuola paritaria

La didattica sperimentale rappresenta un elemento identitario e qualificante del Liceo Artistico e si colloca in continuità con la tradizione pedagogica della Società Umanitaria, di cui la scuola riconosce e assume l'eredità culturale e civile. In questa prospettiva, l'educazione è intesa come strumento di emancipazione personale e sociale, fondata sull'accesso al sapere, sulla dignità del lavoro intellettuale e manuale e sulla centralità della persona, attraverso attività anche extra didattiche specializzate e centrate sui ragazzi.

La sperimentazione didattica non è concepita come episodica innovazione metodologica, ma come pratica sistematica e consapevole, radicata nella progettazione curricolare. Essa si realizza attraverso una didattica prevalentemente svolta in classe e nei laboratori, in cui il tempo scuola è pensato come tempo di ricerca, confronto e costruzione condivisa del sapere. Il laboratorio diventa così spazio educativo privilegiato, in cui l'esperienza pratica è sempre accompagnata da riflessione teorica, contestualizzazione storica e rielaborazione critica.

In coerenza con la tradizione dell'Umanitaria, il lavoro didattico valorizza il fare come forma di conoscenza, promuovendo un apprendimento attivo, responsabile e socialmente orientato. I progetti artistici, individuali e collettivi, sono strutturati come occasioni di apprendimento significativo, nei quali lo studente è chiamato a osservare, sperimentare sè stesso nella centralità della persona, progettare, verificare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

La didattica sperimentale si integra con uscite didattiche, percorsi sul territorio, incontri con artisti, professionisti e istituzioni culturali, concepiti come estensione naturale dell'aula e del laboratorio. Tali esperienze rafforzano il legame tra scuola e contesto sociale e culturale, favorendo una formazione consapevole e radicata nella realtà contemporanea.

Valutazione, qualità dell'insegnamento e responsabilità educativa

La valutazione è intesa come parte integrante del processo educativo e come strumento di crescita. Essa accompagna lo studente lungo tutto il percorso formativo, valorizzando non solo il risultato finale, ma anche il processo, l'impegno, la capacità di riflessione critica e la progressiva acquisizione di autonomia.

Il docente esercita il proprio ruolo con elevato senso di responsabilità professionale, garantendo rigore scientifico, chiarezza metodologica e coerenza valutativa. L'insegnamento è orientato a sostenere lo sviluppo integrale della persona, in linea con i principi di equità, inclusione e attenzione ai bisogni educativi, che costituiscono parte integrante dell'eredità culturale della Società Umanitaria.

Il curriculum del Liceo Artistico si configura pertanto come un progetto educativo consapevole, culturalmente fondato e socialmente responsabile, capace di coniugare tradizione e innovazione,

sperimentazione didattica e solidità dei saperi, in una prospettiva formativa che guarda al futuro degli studenti e alla loro piena cittadinanza culturale e professionale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, sviluppo digitale e sviluppo sostenibile

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, dello sviluppo digitale e dello sviluppo sostenibile (Agenda 2030) costituisce un asse trasversale e fondante dell'intero percorso del Liceo Artistico. Esso accompagna tutti gli studenti fino al compimento dell'obbligo di istruzione, con particolare riferimento al raggiungimento delle competenze previste entro i 16 anni, considerate indispensabili per la costruzione e il pieno sviluppo della persona, per la qualità delle relazioni interpersonali e per una interazione consapevole e responsabile con la realtà naturale, sociale e culturale.

Tale curricolo è progettato in modo integrato e verticale e si realizza attraverso il contributo di tutte le discipline, delle attività laboratoriali, dei progetti interdisciplinari, dell'educazione civica e della vita scolastica quotidiana. Le competenze di cittadinanza non sono pertanto intese come ambito separato, ma come dimensione trasversale dell'esperienza formativa.

In coerenza con il quadro normativo nazionale ed europeo, il Liceo Artistico promuove lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza come elementi strutturali dell'apprendimento. Lo studente è guidato a sviluppare la capacità di imparare a imparare, acquisendo consapevolezza dei propri processi cognitivi, organizzando il lavoro in modo autonomo e riflettendo in modo critico sugli esiti del proprio percorso. Parallelamente, la competenza del progettare viene coltivata attraverso attività che richiedono la definizione di obiettivi, la pianificazione delle fasi di lavoro, l'uso consapevole delle risorse e la valutazione dei risultati, in particolare nei contesti laboratoriali e artistici.

La competenza del comunicare è sviluppata attraverso l'uso consapevole dei linguaggi verbali, visivi, simbolici e multimediali, con attenzione ai contesti e alle finalità comunicative. Lo studente è inoltre chiamato a collaborare e partecipare in modo responsabile alla vita scolastica e ai lavori di gruppo, imparando a confrontarsi, a rispettare punti di vista differenti e a contribuire alla costruzione di un clima cooperativo.

Il curricolo promuove anche la capacità di agire in modo autonomo e responsabile, rafforzando il senso di responsabilità individuale e collettiva, il rispetto delle regole condivise e la consapevolezza dei propri diritti e doveri. La competenza del risolvere problemi è esercitata attraverso situazioni di apprendimento autentiche, che richiedono analisi, formulazione di ipotesi, sperimentazione e verifica, mentre la capacità di individuare collegamenti e relazioni è favorita dal dialogo tra le discipline e dall'approccio interdisciplinare.

Particolare attenzione è rivolta alla competenza di acquisire e interpretare l'informazione, sviluppata attraverso la ricerca guidata, la selezione critica delle fonti e la rielaborazione consapevole dei contenuti, con specifico riferimento al contesto digitale contemporaneo.

Lo sviluppo delle competenze digitali è integrato nel curricolo come dimensione culturale e critica. Gli studenti sono guidati a utilizzare le tecnologie digitali come strumenti di ricerca, progettazione, produzione artistica e comunicazione, maturando al contempo consapevolezza etica, senso di responsabilità e attenzione alla tutela dei dati personali, alla proprietà intellettuale e all'impatto sociale delle tecnologie.

L'educazione allo sviluppo sostenibile è parte integrante del percorso formativo e si fonda sulla comprensione delle relazioni tra attività umane, ambiente, risorse naturali e produzione culturale. In coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030, il curriculum promuove atteggiamenti di responsabilità, rispetto dell'ambiente e valorizzazione del patrimonio culturale come bene comune. Nei laboratori artistici e nelle discipline teoriche, la sostenibilità è affrontata come criterio etico e progettuale, orientando l'uso dei materiali, i processi creativi e le scelte individuali e collettive.

Il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza, dello sviluppo digitale e dello sviluppo sostenibile contribuisce così alla formazione di studenti consapevoli, responsabili e capaci di partecipare attivamente alla vita sociale, culturale e professionale, in linea con i valori educativi che caratterizzano l'identità del Liceo Artistico.

Attività e insegnamenti obbligatori per gli studenti di tutti gli indirizzi nel quinquennio

Lingua e letteratura italiana
Lingua e cultura straniera
Storia e Geografia; Storia
Filosofia
Matematica; Fisica
Scienze naturali; Chimica
Storia dell'arte
Discipline grafiche e pittoriche; Discipline geometriche; Discipline plastiche e scultoree
Laboratorio artistico
Scienze motorie e sportive
Religione cattolica o Attività alternative

Utilizzo della quota di autonomia

In coerenza con quanto previsto dal DPR 275/1999 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche e dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, la scuola secondaria di secondo grado utilizza la quota di autonomia come strumento di qualificazione del curriculum e di rafforzamento della propria identità educativa. Tale utilizzo si inserisce nella tradizione culturale e pedagogica della Società Umanitaria, alla quale la scuola si richiama per i valori del lavoro collettivo, dell'educazione sociale e della formazione integrale della persona. L'apprendimento è inteso come processo condiviso, fondato sul dialogo, sulla cooperazione e sulla responsabilità comune.

Nell'ambito della progettazione curricolare, la quota di autonomia è impiegata per l'attivazione di gruppi interclasse in alcune discipline e attività formative, in particolare nel Laboratorio Artistico e

in altri contesti didattici nei quali risulta prioritario favorire la socialità, il confronto e lo scambio di opinioni tra studenti.

La scelta organizzativa dell'interclasse consente di superare una concezione rigidamente strutturata del gruppo classe, promuovendo ambienti di apprendimento più aperti, inclusivi e cooperativi. In tali contesti, gli studenti sviluppano competenze relazionali, comunicative e di cittadinanza, attraverso il confronto tra esperienze, punti di vista e livelli di maturazione differenti.

Il laboratorio artistico, in particolare, si configura come spazio educativo privilegiato di lavoro comune, ricerca e sperimentazione, nel quale il fare è riconosciuto come forma di conoscenza e come occasione di crescita culturale e sociale.

L'utilizzo della quota di autonomia per l'organizzazione di attività per interclasse rappresenta pertanto una scelta educativa consapevole e coerente con il progetto di istituto, orientata a una didattica partecipata, inclusiva e culturalmente significativa.

Il Liceo Artistico si articola, a partire dal secondo biennio (III-IV-V) in TRE INDIRIZZI:

(Il Liceo artistico internazionale prevede l'apossibile attivazione, previa autorizzazione ministeriale, di 6 indirizzi dal secondo biennio)

- ARTI FIGURATIVE, PLASTICO, PITTORICO
- DESIGN DELLA MODA
- AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Ciascuna area disciplinare è caratterizzata dalla presenza del Laboratorio di competenza, in cui gli studenti e le studentesse sviluppano le loro capacità di progettazione e di realizzazione di artefatti culturali e artistici.

Insegnamenti e quadro orario

Arti figurative, plastico e pittorico

Obiettivi dell'Indirizzo figurativo plastico-pittorico

- Studio approfondito degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi ed estetici
- Acquisizione della consapevolezza dei relativi fondamenti storici, concettuali, tecnici e storico- stilistici del linguaggio grafico-pittorico e plastico-scultoreo
- Conoscenza dei processi progettuali e operativi e utilizzo appropriato delle diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- Conoscenza delle principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- Applicazione dei principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea ed elaborazione della forma pittorica e plastica con finalità creative ed espressive autonome.

Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo

Laboratorio di figurazione plastica e pittorica
Discipline pittoriche e discipline plastiche e scultoree

PIANO DEGLI STUDI del LICEO ARTISTICO indirizzo ARTI FIGURATIVE

Quadro orario elaborato nel rispetto di quanto prescritto dall'ordinamento vigente, D.P.R. n. 89/2010

	1° biennio		2° biennio		
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell’arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di figurazione plastica e pittorica			198	198	264
Discipline pittoriche e discipline plastiche e scultoree			198	198	198
Totale ore			396	396	462
Totale complessivo ore	1122	1122	1155	1155	1155

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti nel quinto anno di corso (Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010). Potranno essere organizzate ulteriori attività laboratoriali in modalità CLIL a partire dal I anno e altri moduli relativi a materie di studio a partire dal II anno.

Design Moda

Obiettivi dell'indirizzo Design Moda

- Avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma e il rapporto tra il design e gli altri linguaggi artistici
- Selezionare la produzione sostenibile e rispettosa dell'ambiente oltre a valorizzare gli aspetti artistici, tecnici, sociali, culturali del design attraverso la ricerca sul campo
- Saper progettare e ad acquisire un metodo di lavoro, identificando e utilizzando tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione
- Saper disegnare oggetti e spazi che li contengono utilizzando tutti i metodi di rappresentazione, dal disegno a mano libera a quelli geometrici e saper costruire modelli di studio con molteplici materiali e modelli curati nei particolari, simili a prototipi.

Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo

Laboratorio del Design
Discipline progettuali di Design

PIANO DEGLI STUDI del LICEO ARTISTICO indirizzo DESIGN Moda

Quadro orario elaborato nel rispetto di quanto prescritto dall'ordinamento vigente, D.P.R. n. 89/2010

	1° biennio		2° biennio		
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell’arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio del Design			198	198	264
Discipline progettuali di Design			198	198	198
Totale ore			396	396	462
Totale complessivo ore	1122	1122	1155	1155	1155

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti nel quinto anno di corso (Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010). Potranno essere organizzate ulteriori attività laboratoriali in modalità CLIL a partire dal I anno e altri moduli relativi a materie di studio a partire dal II anno.

Audiovisivo e multimediale

Obiettivi dell'indirizzo Audiovisivo e Multimediale

- Conoscenza dei prodotti audiovisivi multimediali e capacità di analisi degli elementi costitutivi: la funzione, gli elementi espressivi, comunicativi, formali, e i fondamenti storico-concettuali
- Conoscenza delle principali linee di sviluppo tecniche/concettuali delle opere audiovisive contemporanee e delle intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica
- Applicazione dei principi della percezione visiva-uditiva e della composizione dell'immagine attraverso la gestione diretta dell'inquadratura (campi e piani, angoli di ripresa), del tempo, del movimento, del colore, della luce e degli abbinamenti musicali
- Acquisizione di competenze procedurali e capacità di contaminazione tra diversi ambiti disciplinari: fotografia, cinema, linguaggi artistici, pubblicitari, musicali...
- Elementi di storia della fotografia, e conoscenza del funzionamento tecnico di una macchina fotografica reflex, delle regole compositive della fotografia, dei generi fotografici
- Elementi di storia del cinema, le fasi di realizzazione di un film, i generi cinematografici, l'animazione (tecniche tradizionali e digitali)
- Conoscenza del linguaggio pubblicitario e quello televisivo, declinato in diversi tipi di prodotti con specifiche funzioni (spot, bumper, sigla televisiva)
- Progettazione di siti Web: impaginazione grafica di siti e banner, anche con la finalità di organizzare un proprio portfolio per l'archiviazione degli elaborati.
- Progettazione e competenze metodologiche per la realizzazione di progetti audiovisivi realizzati sulla base di temi assegnati: fotografia, filmati, animazione, presentazioni multimediali, ecc.
- Elaborazione di comunicazioni audiovisive multimediali efficaci, studiate per un target specifico e utilizzo di tecniche del disegno digitale in particolare volto alla realizzazione degli storyboard.
- Acquisizione delle tecniche di ripresa, di montaggio video, di animazione e di audio editing, acquisendo competenze nell'uso di specifici software di gestione dell'immagine, di video editing e di audio editing.
- Rispetto delle regole di pubblicazione di contenuti audiovisivi multimediali, e uso corretto dei social network.

Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo

Laboratorio audiovisivo e multimediale
Discipline audiovisive e multimediali

PIANO DEGLI STUDI del LICEO ARTISTICO indirizzo AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Quadro orario elaborato nel rispetto di quanto prescritto dall'ordinamento vigente, D.P.R. n. 89/2010

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell’arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio audiovisivo e multimediale			198	198	264
Discipline audiovisive e multimediali			198	198	198
Totale ore			396	396	462
Totale complessivo ore	1122	1122	1155	1155	1155

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti nel quinto anno di corso (Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010). Potranno essere organizzate ulteriori attività laboratoriali in modalità CLIL a partire dal I anno e altri moduli relativi a materie di studio a partire dal II anno.

Orario delle lezioni e modalità di recupero dell'unità inferiore ai 60 minuti

ORARIO DELLE LEZIONI			
Ora di lezione	Orario valido in tutte le classi, per tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, secondo il calendario relativo all’anno scolastico, deliberato dal Collegio docenti su proposta del Coordinamento didattico.		
1a	08.05 - 09.00		
2a	09.00 - 9.55	9.55 – 10.05	Prima Pausa
3a	10.05 – 11.00		
4a	11.00 - 11.55	11.55 – 12.05	Seconda Pausa
5a	12.05 – 13.00		
6a	13.00 – 13.55		
7a	15:00 - 16:00		
8a	16:00 - 17:00		

Un giorno alla settimana è previsto un rientro di due moduli orari di 60 minuti, dedicati ad attività ginniche e/o laboratoriali.

Le lezioni inizieranno una settimana prima rispetto al calendario regionale e si concluderanno una settimana dopo rispetto al medesimo calendario.

Come da delibera di Regione Lombardia IX/3318 del 18 aprile 2012, art. 2, la settimana prima prevedrà attività formative finalizzate alla reciproca conoscenza, anche in forma ludica, fra Docenti e Studenti e fra Studenti e Studenti; alla visita degli ambienti nel perimetro dell'intera struttura; alla verifica del Regolamento attivo durante l'intero anno scolastico; alla visita alla Segreteria con conoscenza del personale e alla Sala docenti; alla rilevazione dei prerequisiti utili per l'avvio della programmazione didattica, educativa e formativa.

La settimana dopo il termine, da calendario regionale, dell'anno scolastico sarà dedicata ad attività laboratoriali affiancate alle lezioni ordinarie. Si attiveranno i progetti artistici come la mostra di fine anno e il suo eventuale allestimento, così come eventuali uscite didattiche/formative.

PCTO

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Il nostro Istituto organizzerà attività formative in collaborazione con le Istituzioni del territorio per organizzazione di esperienze professionali, seminari e laboratori che permettano agli studenti e alle studentesse di consolidare le conoscenze e competenze maturate durante le lezioni e, al tempo stesso sviluppare consapevolezza in relazione alle opportunità professionali e formative che il mercato del lavoro e il mondo accademico offrono. Rilevante nella progettazione del percorso PCTO sarà la collaborazione con l'Istituto universitario di Mediazione Linguistica e Culturale P.M. LORIA della Società Umanitaria non solo per l'organizzazione di iniziative extra - didattiche comuni e per il supporto nell'orientamento in uscita, ma anche per la possibilità di usufruire a diversi livelli dei contatti già consolidati con Istituzioni e aziende del territorio.

Valutazione PCTO

Ogni percorso viene abbinato dal Consiglio di Classe a una o più materie curriculari e la valutazione espressa dal tutor esterno in sinergia col tutor interno, mediante la griglia sotto riportata, viene convertita in un voto che farà media con quelli del pentamestre conseguiti in quella/e della materia/e. Il docente o i docenti delle discipline coinvolte, se lo riterranno opportuno, potranno effettuare una loro verifica sull'esperienza PCTO, che concorrerà a fare media, possibilmente sotto forma di prova autentica in forma scritta o orale.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE VOTO (valutazione numerica da 1 a 10)

- Si relaziona col personale aziendale in modo positivo e collaborativo
- Si presenta puntuale sul luogo di lavoro
- Rispetta lo stile e le regole aziendali di comportamento
- Sa organizzare autonomamente il proprio lavoro
- Sa portare a termine scrupolosamente i compiti assegnati
- Sa fare fronte con spirito d'iniziativa a situazioni nuove
- Sa relazionarsi, comunicare e collaborare con il gruppo, con i colleghi di lavoro, con gli esperti, ecc.
- Ha acquisito competenze e sa valorizzarle anche in senso trasversale
- Sa applicare le competenze apprese all'ambito scelto per il PCTO

Punteggio massimo: 80 punti, dato dalla somma degli indicatori.

La valutazione si compone sommando i punteggi attribuiti agli indicatori della scheda di valutazione e convertendo il totale in un voto in base alla tabella in allegato.

Valutazione di percorsi lavorativi e/o formativi extra-curricolari

Nel caso in cui uno studente scelga liberamente di effettuare ulteriori esperienze lavorative/formative (ad es., nel periodo estivo), esse non possono ad alcun titolo sostituire il percorso di PCTO predisposto dal rispettivo Consiglio di classe.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

L'Istituto promuove un articolato sistema di iniziative volte all'ampliamento dell'offerta formativa, finalizzate a sostenere il successo scolastico, valorizzare le potenzialità individuali degli studenti e favorire lo sviluppo di competenze culturali, relazionali e metodologiche.

Le attività proposte si configurano come strumenti di arricchimento del percorso curricolare e rispondono alle esigenze formative degli studenti, promuovendo partecipazione attiva, inclusione e crescita personale.

Attività di potenziamento e supporto agli apprendimenti

Al fine di consolidare le competenze di base e sostenere i processi di apprendimento, la scuola organizza:

- Potenziamenti disciplinari, nelle aree di italiano, matematica, inglese e scienze, finalizzati al rafforzamento delle competenze fondamentali;
- Sportelli didattici, attivati per le discipline di italiano, inglese, matematica e scienze, intesi come spazi di recupero, consolidamento e approfondimento;
- Percorsi di supporto al metodo di studio, orientati allo sviluppo di strategie di apprendimento efficaci e alla costruzione di strumenti operativi, quali mappe concettuali e schemi di sintesi.

Attività collaborative e di supporto tra pari

L'Istituto valorizza la dimensione cooperativa dell'apprendimento attraverso iniziative che promuovono responsabilità, autonomia e partecipazione attiva:

- Peer to peer, quale modalità di apprendimento collaborativo e reciproco;
- Tutor volontario alla classe, svolto dagli studenti, volto a favorire il sostegno tra pari e il rafforzamento delle competenze relazionali;
- Attività di collaborazione e condivisione, orientate allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Attività culturali e di arricchimento formative

La scuola favorisce la partecipazione degli studenti a iniziative culturali e formative che arricchiscono il percorso educativo:

- Club e gruppi di interesse, finalizzati alla valorizzazione delle attitudini individuali e allo sviluppo di competenze trasversali;
- Book Club, inteso come spazio di confronto, riflessione e promozione della lettura;
- Lezioni di lingue straniere, sia lingue europee (a partire dal primo biennio) ed extraeuropee (a partire dal secondo biennio), volte ad ampliare le competenze linguistiche e interculturali. Le lingue si attivano il pomeriggio e sono su base volontaria. I corsi si attivano al raggiungimento minimo di cinque persone iscritte e si attivano a partire dal pentamestre per permettere agli

alunni di dedicarsi, nel trimestre, all'approfondimento e consolidamento della vita scolastica e delle materie di indirizzo.

Progettualità e partecipazione studentesca

In coerenza con la visione educativa dell'Istituto, è riconosciuto un ruolo attivo agli studenti nella costruzione dell'esperienza scolastica:

- Attività e proposte promosse dagli studenti, finalizzate a valorizzare iniziativa, creatività e responsabilità;
- Spazi di progettazione condivisa, orientati alla partecipazione consapevole alla vita della scuola.
- Mostre di classe, dedicate a tematiche di Educazione Civica o a nuclei tematici di interesse condiviso dagli studenti, finalizzate a promuovere la riflessione, la sensibilità culturale e la partecipazione attiva.
- Concorsi interni, volti a valorizzare passioni, attitudini e talenti degli studenti, nel pieno spirito di condivisione, collaborazione e stimolo positivo, riconoscendo nel gruppo una risorsa fondamentale per la crescita e l'espressione individuale.

La tabella riassume le proposte progettuali elaborate per l'ampliamento e la valorizzazione dell'offerta formativa.

Area	Titolo del Progetto
AREA LINGUISTICA	Corsi di potenziamento Lingua Inglese- Prepar. Certificaz. IELTS (a partire dai sedici anni)
	Corsi di lingua francese e Progetto DELF A2 e B1
	Corsi di lingua spagnola e Progetto DELE A2 e B1
	Corsi di lingua tedesca
	Corsi di Italiano L2 con approccio ludico e funzionale alla gestione della vita quotidiana a scuola e nella città
	Dibattito in italiano o in lingua
	PCTO in collaborazione con SSML su laboratorio di mediazione culturale
	Uscite sul territorio: Biblioteca centrale Sormani Pinacoteca di Brera Palazzo Reale Musei

SOSTEGNO ALUNNI	Sportello di ascolto psicologico
	Lavori di gruppo
	Incontri mirati all'inclusione e alla gestione dell'ansia
	Laboratorio di Educazione <i>socio-affettiva</i>
	Corso di Primo Soccorso
	Tutoraggio <i>peer to peer</i>
	Supporto allo studio per alunni con BES

SICUREZZA	Corso di Primo Soccorso Corsi di prevenzione e gestione delle emrgenze
AREA TECNOLOGICA	laboratorio di informatica e applicazione di IA al mondo dell'arte.
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Settimana della Costituzione
	Interventi per la prevenzione e la lotta al bullismo e il cyberbullismo
	Incontri con le forze dell'ordine
	Giornata contro la violenza sulle donne 25 Novembre Giornata della memoria 27 Gennaio
ORIENTAMENTO	Orientamento in entrata
	Orientamento in uscita

Valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione comuni

Le attività di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti si svolgono nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento al D.P.R. 122/2009 e al D.Lgs. 62/2017, nonché alle successive disposizioni normative.

L'Istituto applica tali disposizioni nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, in coerenza con il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs n. 62/2017, modificato dalla Legge 150/2024: “La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. Valutare è essenziale perché coincide con l'attribuire un valore sia ai risultati sia al percorso seguito per raggiungere gli stessi.

Obiettivo principale della valutazione è l'accrescimento della consapevolezza di ciascuna studentessa e di ciascuno studente e, insieme, del gruppo classe. L'individuazione di criteri comuni di verifica e di valutazione da parte dei docenti diviene pertanto momento irrinunciabile nella costruzione di una relazione didattica, educativa e formativa trasparente.

Per quanto riguarda le prove di verifica si applicano criteri comuni relativamente a:

- la chiara e condivisa espressione degli obiettivi da raggiungere, spiegazione delle correzioni e delle valutazioni attribuite;
- la valutazione delle prove tradizionalmente definite come orali, elaborate, se ritenuto opportuno dal docente, anche in forma scritta;
- la comunicazione della valutazione delle prove orali entro massimo 24 ore dalla prova con relativa annotazione sul registro elettronico;
- la comunicazione dei risultati delle prove scritte e la relativa annotazione degli esiti sul registro elettronico entro massimo 15 giorni non festivi dall'effettuazione e/o completamento delle prove. Per quanto riguarda i laboratori artistici, le cui attività si realizzano in un numero limitato di lezioni, per la consegna degli elaborati da valutare sarà indicata agli alunni una precisa data, concordata e comunicata preventivamente, entro la quale l'elaborato dovrà essere tassativamente consegnato. Nel caso di assenza del docente o di assenza giustificata della studentessa o dello studente per il giorno destinato alla consegna, l'elaborato dovrà comunque essere consegnato al docente al rientro in classe dello stesso.

In relazione a quanto chiarito sopra è necessario aggiungere le seguenti indicazioni:

- la mancata consegna di un compito o di un lavoro assegnato con precisa scadenza o il non rispetto immotivato (mancanza di giustificazione scritta da parte dei genitori o esercenti potestà genitoriale) della scadenza costituiscono elementi di valutazione negative;

- l'assenza, non debitamente giustificata dal genitore o da chi esercita la potestà genitoriale, ad una valutazione programmata comporterà l'attivazione di quanto previsto del Regolamento di Disciplina;
- diversi elementi di valutazione raccolti in itinere (eventuali compiti per casa, partecipane attiva alle lezioni, risposte brevi anche scritte, brevi ricerche single o di gruppo, support *peer to peer* in aula, etc...) possono acquisire il valore di una prova di verifica da parte del docente interessato; la valutazione una volta definita sarà comunicata alle studentesse e agli student e riportata sul registro elettronico con relativa annotazione esplicativa;
- nell'ambito delle singole discipline sono elaborate griglie comuni di valutazione che si rifanno in linea generale ai seguenti riferimenti:
 - acquisizione dei contenuti,
 - abilità esercitate,
 - competenze impiegate e monitorate nella prova,
 - capacità comunicativa,
 - padronanza lessicale e sintattica,
 - competenze pratiche relative ai laboratori artistici,
 - esercizio del pensiero divergente, critic e laterale,
 - capacità di sintesi,
 - capacità di problem solving.
- i criteri di valutazione della prova, definiti individualmente o facendo riferimento a griglie di valutazione comuni alla disciplina, sempre condivisi e illustrati, sono indicati dal Docente.

I fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale sono:

- conoscenza dei contenuti;
- esercizio delle abilità;
- padronanza delle competenze;
- capacità espressive;
- patrimonio lessicale attivo e passivo;
- impiego del pensiero divergente, critic e laterale;
- capacità logiche;
- capacità progettuali;
- progressi rispetto alla situazione di partenza;
- presenza, propositività e attenzione in classe;
- puntualità nelle scadenze di verifica previste;
- continuità e assiduità nell'impegno compresi i momenti di potenziamento;
- capacità di relazionarsi con la comunità scolastica;
- progressivi acquisizione e consolidamento di un metodo di studio.

Oltre a quanto ritenuto utile dal sigolo docente e/o dal CdC, le modalità di verifica sono articolati come segue:

- prove orali: colloqui individuali; interventi dal posto; relazioni ed esposizioni individuali e/o di gruppo;
- prove scritte e/o grafiche e plastiche, prove pratiche: questionari; traduzioni e/o copie di trattazioni sintetiche; diverse tipologie di testo scritto, con particolare attenzione a quelle

previste per l'Esame di maturità; schematizzazioni; sintesi; mappe mentali; elenchi di parole chiave;

- prove strutturate, semi-strutturate e produzioni guidate al fine di valutare sia le conoscenze che le competenze, garantendo diversi livelli di accesso e modalità espressive per gli studenti
- prove di analisi e interpretazione di testi e opere, attraverso attività di comprensione e commento guidato;
- esercizi di problem solving finalizzati all'applicazione delle conoscenze;
- test strutturati per la verifica delle conoscenze acquisite;
- esercitazioni pratiche;
- prove INVALSI;
- prove parallele per classe;
- analisi e interpretazione dell'errore, autocorrezione.

La valutazione delle prove scritte, orali, grafiche, plastiche e pratiche è espressa in voti da 1 a 10. In sede di scrutinio intermedio (primo trimestre) e finale (secondo pentamestre), i docenti propongono voti in forma intera e/o decimale.

La mancata valutazione ("non classificato") nel primo trimestre o nel secondo pentamestre deriva esclusivamente da una effettiva e non giustificata mancata frequenza scolastica della studentessa o dello studente o da un passaggio di indirizzo nel biennio.

I Docenti, nei singoli dipartimenti disciplinari, stabiliscono il numero minimo di prove scritte e orali per ciascuna disciplina. I Consigli di Classe provvedono successivamente alla loro definizione operativa, adattandole alle specificità della classe, con l'accortezza di porporzionare il numero delle verifiche al monte ore delle discipline e di distribuire in modo equilibrato il carico di lavoro delle studentesse e degli studenti.

Si evita, di norma, la somministrazione di più di una prova scritta nella stessa giornata.

Ogni Docente, nel processo di insegnamento-apprendimento, include le attività di verifica e valutazione, si attiene a quanto previsto e condiviso in sede di Consiglio di Classe nei PEI e nei PDP. Il Consiglio di Classe predispone un piano delle verifiche, evitando per quanto possibile la concentrazione delle stesse in periodi limitati.

Per le studentesse e gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione è espressa mediante i seguenti giudizi: ottimo, distinto, buono, sufficiente, insufficiente.

Valutazione e inclusione degli alunni con DSA

Nell'ambito della progettazione valutativa d'Istituto, particolare attenzione è riservata alla coerenza degli strumenti di valutazione con i principi dell'inclusione e con i percorsi personalizzati definiti nei Piani Didattici Personalizzati (PDP).

La griglia di valutazione adottata valorizza adeguatamente la distinzione tra conoscenze e competenze e riconosce l'importanza della capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari. Tale impostazione risulta particolarmente significativa in un contesto liceale, in quanto consente di rilevare e promuovere abilità cognitive complesse, spesso rappresentative dei punti di forza degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), quali il pensiero divergente, la capacità di rielaborazione e la visione globale dei contenuti.

Al fine di garantire una valutazione equa e coerente con la normativa vigente e con i principi della didattica inclusiva, si precisa quanto segue:

- La valutazione privilegia il contenuto rispetto alla forma espressiva. Eventuali errori ortografici, sintattici o di correttezza formale, riconducibili alle caratteristiche del disturbo, non devono incidere in modo penalizzante sul giudizio complessivo qualora i concetti risultino corretti e chiaramente comprensibili.
- Le difficoltà nella proprietà lessicale, nella fluidità espositiva o nella correttezza grafica, se correlate al disturbo specifico, non costituiscono elementi prioritari di valutazione, al fine di evitare che il processo valutativo si traduca nella misurazione del disturbo anziché delle competenze effettivamente acquisite.
- L'utilizzo di strumenti compensativi, quali mappe concettuali, schemi, formulari o altri mediatori didattici previsti dal PDP, è considerato parte integrante del processo di apprendimento e non elemento di riduzione dell'autonomia. Tali strumenti rappresentano modalità funzionali al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
- I criteri riferiti alla correttezza formale e alla precisione esecutiva sono applicati in modo flessibile e calibrato, tenendo conto delle specifiche caratteristiche degli alunni con DSA, con particolare riferimento ai casi di disgrafia e disortografia.

In coerenza con i percorsi personalizzati, il peso attribuito agli aspetti formali può essere ridotto o ridefinito, privilegiando indicatori quali l'efficacia comunicativa, la coerenza dei contenuti, la capacità di rielaborazione e la comprensione dei nuclei concettuali fondamentali.

L'Istituto si impegna a garantire che gli strumenti valutativi risultino sempre coerenti con i principi di equità, personalizzazione e valorizzazione delle potenzialità individuali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

La valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica fa riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze definiti dal Consiglio di Classe, nell'ambito dei diversi percorsi pluridisciplinari.

I criteri di valutazione valorizzano non solo i risultati raggiunti, ma anche il processo e il percorso di apprendimento, avvalendosi di strumenti di osservazione condivisi e concordati dai Docenti del Consiglio di Classe.

La valutazione dell'Educazione civica può essere desunta anche da una sezione specifica e pertinente di un elaborato interdisciplinare, di cui costituisce parte organica. Tale sezione concorre simultaneamente sia alla valutazione dell'Educazione Civica sia alla valutazione complessiva dell'elaborato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per i criteri di ammissione alla classe successive si fa riferimento al D.P.R. 122/2009 e alle indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali.

L'ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Classe sulla base del conseguimento degli obiettivi di apprendimento e del livello di maturazione complessiva dello studente, tenuto conto della frequenza, dell'impegno e dei progressi registrati, nonché degli esiti delle attività di recupero.

Come previsto dalla Legge 150/2024 l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successive e all'Esame di maturità avvengono anche a

fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal Regolamento di Istituto.

L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto.

In presenza di atti violenti o di aggressioni nei confronti del personale scolastico, delle studentesse o degli studenti, il voto di comportamento assumerà un peso nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico.

Nel caso in cui le studentesse e gli studenti riportino una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenderà il giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comporterà la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.

Criteri di valutazione di attribuzione dei crediti scolastici

Per l'attribuzione del credito scolastico si fa riferimento alla normativa vigente.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Criteri di valutazione per l'ammissione all'Esame di maturità

La valutazione degli studenti si svolge nel rispetto della normativa vigente in materia, comprensiva delle disposizioni legislative e degli atti aventi forza di legge emanati dal legislatore.

Per la scuola secondaria di secondo grado, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento fa riferimento al D.P.R. 122/2009, recante il coordinamento delle norme vigenti in materia di valutazione.

Per quanto riguarda i criteri di ammissione o non ammissione all'Esame di maturità, si fa riferimento al D.Lgs. 62/2017, attuativo della legge 107/2015, e alle successive disposizioni normative.

L'Esame di maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione si svolge secondo quanto previsto dal decreto-legge 127/2025 e successive disposizioni attuative.

Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei (6) decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei (6) decimi sono ammessi all'Esame di maturità. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. Nel caso di votazione inferior a sei decimi in una disciplina o in un Gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nel caso di valutazione del comportamento inferior a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di maturità conclusivo del percorso di studi.

Vengono presi inoltre in considerazione i seguenti elementi:

- ascolto attivo di studenti, studentesse e famiglie;
- partecipazione alle attività didattiche, educative e formative;
- propositività;
- motivazione e interesse;
- apertura al dialogo educativo con i docenti;
- impegno, costanza e continuità nello studio;
- resilienza;
- disponibilità nei confronti dei docenti e dei pari nell'ambito della risoluzione di problematiche di classe;
- preparazione complessiva e globale;
- costanza nella frequenza;
- percorso complessivo di studi nell'arco del biennio e del triennio;
- eventuale progressione nel profitto rispetto al livello di partenza;
- esito delle attività di recupero in itinere.

Definizione di criteri comuni per la corrispondenza tra voti e i livelli di competenza, abilità e conoscenza

(La valutazione richiede l'utilizzo di tutti i voti- da 1 a 10 - ai fini di una corretta attribuzione del credito scolastico)

Voto	Competenze	Conoscenze	Abilità
10	Applica in modo autonomo, critico e creativo; rielabora con originalità	Complete, approfondite, precise e interdisciplinari	Esecuzione eccellente, sicura, precisa e personale
9	Applica con autonomia e sicurezza; ottima capacità di rielaborazione	Complete e ben approfondite	Esecuzione molto accurata e consapevole
8	Applica correttamente; buona autonomia e capacità critica	Complete e appropriate	Esecuzione corretta, precisa, con buona padronanza
7	Applica in modo sostanzialmente corretto; autonomia discreta	Adeguate e corrette	Esecuzione corretta ma non sempre fluida
6	Applica le conoscenze essenziali; autonomia limitata	Essenziali ma sufficienti	Esecuzione semplice, con alcune imprecisioni
5	Applica in modo incerto; difficoltà di collegamento	Parziali e superficiali	Esecuzione imprecisa e poco sicura
4	Applica solo se guidato; gravi difficoltà	Lacunose e frammentarie	Esecuzione scorretta e disorganica
3	Non applica le conoscenze; mancanza di comprensione	Gravemente insufficienti	Esecuzione gravemente carente
2	Assenza di competenze osservabili	Quasi nulle	Abilità non dimostrate
1	Nessuna competenza rilevabile	Assenti	Nessuna abilità rilevabile

Vengono definiti sei livelli:

Livello	Voto
1° Livello	2-3(Insufficienza molto grave)
2° Livello	4(Insufficienza grave)
3° Livello	5(Insufficienza non grave / Rendimento mediocre)
4° Livello	6(Sufficiente)
5° Livello	7-8(Discreto / Buono)
6° Livello	9-10(Ottimo / Eccellente)

Il collegio docenti, definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento rispettosa dei profili di funzionamento di ciascun studente.

Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di privacy, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

In applicazione delle vigenti norme il processo valutativo attuato nella nostra Scuola si pone l'obiettivo di garantire in tutte le sue fasi la massima trasparenza in modo da rendere lo studente e la propria famiglia partecipi e consapevoli dei progressi rispetto agli obiettivi di apprendimento.

Per questo l'apprendimento viene costantemente monitorato dai docenti dopo aver individuato:

- i criteri di rilevazione dei vari gradi e forme dell'apprendimento, attraverso differenti tipologie di verifiche;
- i criteri di formulazione del giudizio che si esprime nella valutazione.

Le verifiche accertano lo stato del processo di insegnamento e apprendimento in una determinata fase o momento del percorso scolastico e possono essere:

- formative: sono eseguite costantemente, per verificare in itinere il processo di insegnamento-apprendimento;
- sommative: sono svolte al termine di segmenti significativi, per verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi prestabiliti.

In generale le modalità di verifica possono essere:

- verifica orale: trattazione di uno o più argomenti o discussione guidata, interpretazione di fonti e documenti di vario genere, risoluzione di problemi o svolgimento di esercizi, sintesi di testi, analisi di testi, produzione di mappe mentali, stesura di elenchi di parole chiave, analisi di caso, comprensione di testi, analisi di errori, definizione di progetti, esiti di compiti autentici;
- verifica scritta: elaborazione di testi di vario tipo, di esercizi e/o problemi, trattazione argomenti, costruzione di mappe, questionari e prove strutturate.
- Verifica orale espressa in forma scritta.

Ogni docente dovrà tener conto della distinzione fra monitorare, verificare e valutare il processo di apprendimento.

Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

La valutazione del comportamento degli studenti è espressa collegialmente dal Consiglio di Classe ed è finalizzata a promuovere la crescita educativa, civile e sociale della persona.

Essa tiene conto dell'insieme dei comportamenti messi in atto dallo studente nel corso dell'anno scolastico e non si limita alla mera osservanza delle regole, ma considera in modo integrato i seguenti aspetti:

- rispetto del Regolamento di Istituto e delle norme di convivenza civile;
- frequenza e puntualità;
- partecipazione attiva e responsabile alle attività didattiche;
- impegno nel percorso di apprendimento;
- collaborazione con compagni e docenti;
- rispetto delle persone, degli ambienti e dei beni comuni;
- contributo al clima positivo della classe;
- partecipazione ad attività di educazione civica e di cittadinanza solidale, anche nell'ambito di progetti promossi dall'Istituto.

La valutazione del comportamento assume pertanto una funzione formativa ed educativa, orientata allo sviluppo del senso di responsabilità, della consapevolezza civica e della partecipazione attiva alla comunità scolastica.

Concorre, altresì, alla valutazione complessiva dello studente e incide sull'attribuzione del credito scolastico nel secondo biennio e nell'ultimo anno, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Tale valutazione tiene conto dei criteri sopra citati, valutati sia nelle attività curricolari, sia nelle attività extracurricolari (rientri pomeridiani, riunioni, visite guidate, viaggi di istruzione)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

VOTO 10 Comportamento irreprensibile per:

- frequenza assidua, puntualità in classe, rispetto scrupoloso delle regole di condotta della vita scolastica;
- Partecipazione consapevole al dialogo educativo, puntuale rispetto delle consegne e del Regolamento d'Istituto;
- Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.

VOTO 9 Comportamento molto corretto per:

- Frequenza assidua, puntualità in classe, rispetto delle regole di condotta della vita scolastica;
- Partecipazione diligente alle lezioni e alle attività curriculari, puntuale rispetto delle consegne e del Regolamento d'Istituto;
- Disponibilità a collaborare in modo costruttivo con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.

VOTO 8 Comportamento corretto per:

- Frequenza nel complesso regolare, rispetto sostanziale delle regole di condotta della vita scolastica, delle consegne e del Regolamento di Istituto;
- Nel complesso disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.

VOTO 7 Comportamento poco corretto per:

- Presenza di richiami scritti nel registro di classe, frequenza irregolare, scarsa puntualità classe, numerose richieste di permessi di entrata o di uscita non tempestivamente e opportunamente documentati, frequenti inadempienze alle consegne o al Regolamento d'Istituto;
- Rispetto per tutte le componenti che operano nella scuola e per la struttura scolastica.

VOTO 6 Comportamento non adeguato:

- inadeguata partecipazione al dialogo educativo,
- comportamento scorretto e/o frequenza irregolare,
- assenze strategiche e non supportate da adeguate giustificazioni e/o ripetuti ritardi al cambio dell'ora o dopo l'intervallo non giustificati,
- rilevante numero di note e/o provvedimenti disciplinari e/o comportamento inadeguato durante le uscite e i viaggi d'istruzione,
- ripetuti richiami/contravvenzioni al divieto di fumo,
- Presenza di più richiami scritti nel registro di classe ed eventuali sospensioni per un numero di giorni inferiore a 15 (quindici).
- Ripetuta inosservanza delle consegne e del Regolamento d'Istituto,
- Partecipazione molto discontinua;
- Ripetuti episodi di mancanza di rispetto nei confronti di tutte le componenti che

operano nella scuola e per la struttura scolastica.

VOTO 5 Comportamento scorretto per:

- comportamento gravemente scorretto e manifestato anche attraverso atti violenti e/o pericolosi nei confronti dell'intera comunità scolastica anche in occasione delle uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione, sanzionato da gravi provvedimenti disciplinari (sospensione) senza alcun tentativo da parte dell'alunno di ravvedimento teso all'inserimento positivo nel contesto scolastico
- Presenza di un provvedimento disciplinare relativo a comportamenti lesivi della dignità altrui o ad atti di vandalismo;
- Disturbo delle lezioni e generale disinteresse per le attività; Costante mancanza di rispetto del Regolamento di Istituto.

VOTO 4 (3-2-1) Comportamento gravemente scorretto per:

- Presenza di un provvedimento disciplinare (censura scritta) che comporti come sanzione l'allontanamento dalla comunità scolastica;
- Assiduo disturbo delle lezioni e completo disinteresse per le attività; Costante mancanza di rispetto del Regolamento di Istituto.

Interventi di recupero e potenziamento all'apprendimento

Le attività di recupero e/o potenziamento potranno svolgersi sia in orario curriculare che extracurriculare attraverso modalità, strumenti e progetti che possono coinvolgere anche i Docenti dell'organico potenziato, la psicologa, il docente di sostegno nonché eventuali educatori presenti in istituto.

Scopo fondamentale di tali attività è prevenire l'insuccesso scolastico utilizzando differenti strategie didattico- educative come:

- il recupero, individuale, in coppia o in gruppo, in orario curriculare;
- Attività di recupero e potenziamento calendarizzate a seguito degli scrutini di primo trimestre e secondo pentamestre;
- specifici lavori supplementari e complementari assegnati dal docente;
- corsi di recupero organizzati come Interventi Didattico-Educativi Integrati seguiti da prove finali di recupero del debito.

Trasparenza dell'azione didattico-educativa: rapporti scuola / famiglia

Ai fini di un maggior coinvolgimento delle famiglie, sono previste le seguenti attività:

- utilizzo del registro elettronico, attraverso il quale la famiglia può controllare le assenze, inserite quotidianamente, e conoscere in tempo reale valutazioni, attività svolte e assegnate, eventuali note relative al comportamento e annotazioni di comunicazione scuola/famiglia;
- ricevimento settimanale di un'ora, anche in aula virtuale, fatta eccezione per il mese precedente gli scrutini intermedi e finali;

- ricevimenti per colloqui generali (due nel corso dell'anno scolastico);
- invio di una scheda di valutazione periodica, quantitativa (media dei voti conseguenti) e qualitativa (giudizio sintetico) con informazioni in merito all'andamento didattico ed educativo degli alunni;
- sportello psicologico rivolto alle studentesse e agli studenti per supporto relativo ad eventuali difficoltà di apprendimento o di comportamento. Lo sportello sarà usufruibile previa autorizzazione dei genitori o esercenti potestà genitoriale ove la studentessa o lo studente sia minorenne.
- In ogni occasione, se richiesta dalla Coordinatrice Didattica e/o dal CdC, sarà possibile la presenza di una funzione strumentale.

Azioni a favore dell'inclusione scolastica

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 della legge n. 62 del 2000 “le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con disabilità”.

Pertanto, nel caso di alunni con disabilità è necessario, per ogni studente:

- garantire un sostegno, sia diffuso sia individuale, determinato dal CdC e assegnato al gruppo classe in cui l'alunno stesso è incluso;
- compilare il Piano Educativo Individualizzato (PEI) ai sensi della legge n. 104/1992, del d.lgs. n. 66/2017, definendo se si tratti di PEI differenziati o di PEI semplificato. Esso deve essere elaborato e approvato dal CdC e dal GLO.
- Nel caso di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) con Legge 170 del 2010 – DSA – o con Direttiva del 2012 (BES del III tipo), l'Istituto applica la normativa di riferimento per quanto riguarda la compilazione per ogni alunno del Piano Didattico Personalizzato (PDP), obbligatorio per gli studenti con DSA e facoltativo per gli studenti con BES del III tipo, a cura del Consiglio di classe/interclasse: Legge n. 170/2010, Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e della C.M. n. 8 del 6 marzo 2013.
- Nel caso di alunni con patologie certificate, assenti da scuola per cure specifiche, per almeno 30 giorni anche non consecutivi:
- garantire la possibilità di usufruire del servizio Istruzione domiciliare (ID), al domicilio o in ospedali senza sezione scolastica ospedaliera, ai sensi del D.M. n. 461 del 6 giugno 2019.
- In linea con le norme sopra citate gli insegnanti curricolari lavorano con impegno alla formulazione dei Piani Didattici Personalizzati (DSA e BES III TIPO) e ai Piani Educativi Individualizzati (Alunni in condizioni di disabilità) e, per il tramite di questi strumenti, al raggiungimento degli obiettivi ivi fissati.

L' inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali è un obiettivo che la scuola italiana dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Il nostro Liceo attraverso l'inclusione scolastica e l'accoglienza intende raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale dell'Istituto;
- favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- favorire i percorsi didattici personalizzati;
- incrementare la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari;
- incrementare una maggior consapevolezza di sé negli studenti e favorire il raggiungimento di una crescente autonomia e il pieno sviluppo delle loro potenzialità;
- supportare gli alunni con BES nello studio e nelle attività laboratoriali;
- sviluppare negli alunni con BES le capacità di utilizzo degli strumenti compensativi.

Inclusione e integrazione

La nozione di inclusione introduce una significativa precisazione rispetto alla nozione di integrazione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'azione nel contesto classe per cui si interviene a favore dei bisogni educativi speciali agendo attraverso la classe, non si opera solo in funzione del singolo soggetto.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone alla scuola una nuova impostazione delle pratiche didattiche da realizzarsi nella concretezza e nella prassi ordinaria, ovvero nella "normalità", non nella "straordinarietà" dell'intervento didattico.

Il nostro Liceo si sta adoperando in questa direzione per migliorare e consolidare ulteriormente le azioni educative e didattiche in un'ottica inclusiva.

Alunni in situazione di Bisogno Educativo Speciale (BES) e Alunni in condizioni di disabilità (Legge Quadro 104/1992).

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e alunni con altri bisogni educativi speciali derivanti da situazioni di disagio o di deprivazione socio-culturale (altri BES) lo strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il PDP costituisce una reale compenetrazione tra il piano di lavoro annuale destinato a tutta la classe e il percorso didattico dell'alunno con bisogni educativi speciali.

Insegnanti, genitori e specialisti hanno ognuno un ruolo importantissimo nel collaborare ad individuare le strategie e le misure dispensative e compensative per far fronte al bisogno educativo speciale.

“Il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap” (Legge Quadro 104/1992).

L'alunno con diagnosi di disabilità ha diritto all'opportunità di una piena inclusione educativa, culturale e sociale e compito della nostra scuola è mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità.

Per gli alunni con diagnosi di disabilità, si utilizzano i seguenti strumenti operativi:

- il profilo di funzionamento;
- il Piano Educativo Individualizzato che scaturisce dalla collaborazione di insegnanti (sostegno e curricolari), assistenti educativi, famiglia e specialisti e si concretizza nella condivisione degli obiettivi e dei percorsi didattici più efficaci per ciascun alunno;
- Osservazione partecipata in classe e valutazione di competenze e risorse iniziali;
- Progettazione di un piano di intervento individualizzato concertato con gli insegnanti di classe e l'équipe di sostegno;
- Coinvolgimento dello studente nella strutturazione, organizzazione e pianificazione delle attività;
- Coordinamento con il corpo docente per la pianificazione delle scadenze e l'eventuale parcellizzazione dei contenuti;
- Eventuale redazione di riassunti e mappe concettuali.

Il P.E.I. è finalizzato a garantire le linee di continuità educativa e si configura come un valido strumento per promuovere la piena integrazione come un valido strumento per promuovere la piena integrazione dell'alunno con disabilità nella comunità educante.

Strumenti di integrazione/inclusione e soggetti coinvolti

Per favorire l'integrazione degli alunni in condizioni di disabilità, il Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria dispone di strumenti quali: gli insegnanti di sostegno, la funzione strumentale, il Consiglio di Classe, l'insegnante curricolare e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), ciascuno per le proprie competenze.

Questa équipe ha il compito di stabilire le priorità e definire i progetti di intervento inclusivo, valutare l'efficacia degli interventi adottati, predisporre annualmente la documentazione relativa agli alunni, informare il Consiglio di Classe sulle specifiche problematiche, nonché interagire con le famiglie e gli alunni.

Il DSGA contribuisce al funzionamento del processo inclusivo attraverso la gestione amministrativo-contabile delle risorse destinate agli interventi di inclusione, il supporto organizzativo e il coordinamento del personale ATA coinvolto nelle attività di assistenza e supporto.

L'équipe si adopererà inoltre per attivare una reale corresponsabilità educativa e formativa di tutti i docenti del Consiglio di Classe; tale corresponsabilità si espliciterà attraverso il coordinamento delle attività didattiche, delle strategie educative e degli interventi personalizzati.

La funzione strumentale

- È rappresentato dalla psicologa che coordina le attività di sostegno alla classe in presenza di alunni in condizioni di disabilità;
- Il Referente raccorda la comunità educante e le diverse realtà presenti sul territorio (Enti territoriali, di formazione, famiglie, ASL, ecc...).
- Rileva bisogni degli alunni e li comunica ai docenti di riferimento; fornisce consulenza ai colleghi per la stesura della modulistica relativa all'inclusione degli alunni in condizione di disabilità; presenta e controlla la documentazione di riferimento per l'inclusione; predispone l'acquisto del materiale necessario per la realizzazione del processo.

Il Consiglio di Classe

- Opera nella collegialità, effettuando scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche fortemente condivise e nel pieno rispetto delle differenze, delle potenzialità, delle difficoltà e degli stili di apprendimento di ognuno;
- Attiva procedure di osservazione: osservazioni casuali e sistematiche, che rileveranno le dinamiche di classe ma anche l'effettivo livello e la qualità dell'integrazione/inclusione raggiunti dagli alunni all'interno del gruppo classe e della comunità educante in generale;
- Individua gli obiettivi significativi per gli alunni.

I docenti curricolare e i docenti di sostegno

- Predispongono le porzioni dei curricoli disciplinari, da attivare in compresenza e non, offrendo ognuno il proprio contributo specifico per il raggiungimento degli obiettivi in ambito cognitivo e affettivo relazionale.
- Essi potranno essere filtrati, adattati ed eventualmente ridotti dall'insegnante di sostegno che si baserà sulle effettive potenzialità e necessità dell'alunno. I contenuti saranno veicolati attraverso l'uso di procedure, strategie specifiche e un corredo di supporto per l'attività operativa.

I docenti di compresenza

- La compresenza si attiva su rilevazione di necessità da parte del Consiglio di Classe e approvazione della Coordinatrice Didattica. Tale funzione è svolta da un docente con competenze multidisciplinari presente in classe. Il docente supporta l'insegnante curricolare nelle attività didattiche, favorisce la partecipazione attiva di tutti gli studenti e funge da collegamento operativo tra il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e il Consiglio di Classe, contribuendo a una gestione efficace delle strategie didattiche condivise.

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

- gestisce a livello amministrativo-contabile le risorse destinate agli interventi di inclusione;
- fornisce supporto organizzativo e il coordinamento del personale ATA coinvolto nelle attività di assistenza e supporto.

OPERATORI SCOLASTICI	TEMPI	AZIONI	SCOPO
Segreteria	Quando riceve un certificato di DSA, di BES del III tipo, di disabilità	La recepisce con data e protocollo, la inserisce nel fascicolo dello studente, acquisisce il consenso alla condivisione con il CdC e con la Referente del Servizio Inclusione e informa la stessa.	Per visionare le certificazioni pervenute e per attivare le strategie opportune
Servizio Inclusione	Prima dell'inizio dell'a.s.	La Referente del S.I. effettua un colloquio con i genitori, con gli specialisti e con la scuola di appartenenza se disponibile al confronto, concordando la partecipazione al loro ultimo incontro volto al passaggio di consegne.	Per individuare situazioni problematiche da monitorare, da prendere in carico cui dare risposte specifiche
	Settimana antecedente il reale inizio della scuola	Convoca, tramite il coordinare, uno specifico CdC. Incontra i docenti di Sostegno e i Coordinatori di Classe, informandoli sui singoli casi.	Informare l'intero C.d.C. delle problematiche esistenti e per favorire la presa in carico dell'alunno da parte di tutti gli insegnanti
	Durante l'intero anno scolastico	Monitora la situazione attraverso un costante raccordo con il Coordinamento di classe e i docenti. Fornisce loro informazioni circa le disposizioni vigenti.	Favorire l'inclusione degli alunni
		Fornisce indicazioni di base su strategie didattiche, strumenti compensativi e misure compensative. Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di azioni volte al superamento dei problemi nella classe.	

Organizzazione per l'Inclusione

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Presso il Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria di Milano è istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), quale organismo di coordinamento e indirizzo delle politiche inclusive dell'Istituto, in coerenza con la normativa vigente.

Il GLI rappresenta il principale organismo di riferimento per la progettazione e il monitoraggio delle azioni inclusive della scuola e supporta il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione, nonché i Consigli di Classe nell'attuazione dei percorsi personalizzati.

Il gruppo è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e dalle figure professionali coinvolte nei processi di inclusione.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei bisogni educativi speciali presenti nell'Istituto;
- supporto ai docenti nella progettazione didattica inclusiva;
- consulenza sulle strategie metodologiche e sugli strumenti compensativi e dispensativi;
- monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- coordinamento delle proposte educative e didattiche riferite agli alunni con PEI e PDP;
- raccordo con le famiglie e con i servizi territoriali;
- collaborazione con i Gruppi di Lavoro Operativi (GLO);
- proposta e pianificazione delle attività inclusive da inserire nel PTOF.

Il GLI si riunisce periodicamente nel corso dell'anno scolastico per la programmazione, il monitoraggio e la verifica delle azioni inclusive.

Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)

Per ciascun alunno con accertata condizione di disabilità è costituito il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), organismo deputato all'elaborazione, approvazione e monitoraggio del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Il GLO opera in un'ottica di corresponsabilità educativa e di collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali.

Il gruppo è composto da:

- Coordinamento delle Attività Educative e Didattiche o suo delegato;
- Consiglio di Classe, comprensivo dei docenti di sostegno;
- genitori o esercenti la responsabilità genitoriale;
- figure professionali interne ed esterne coinvolte nel progetto educativo;
- eventuali specialisti dei servizi sanitari territoriali;
- studente, nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Il GLO svolge le seguenti funzioni:

- elaborazione e aggiornamento del PEI;
- definizione degli obiettivi educativi e didattici personalizzati;
- individuazione delle strategie metodologiche e degli strumenti di supporto;

- monitoraggio del percorso di inclusione;
- verifica del raggiungimento degli obiettivi;
- proposta delle risorse necessarie al processo di inclusione.

Il PEI costituisce parte integrante del progetto educativo dell'alunno e rappresenta il principale strumento di progettazione individualizzata.

Il GLO si riunisce nei momenti previsti dalla normativa e ogni qualvolta si renda necessario un aggiornamento del percorso educativo.

Il funzionamento del GLI e dei GLO è disciplinato dal Regolamento d'Istituto.

Principi della Progettazione Inclusiva

L'Istituto promuove una cultura dell'inclusione fondata sui seguenti principi:

- centralità della persona;
- valorizzazione delle potenzialità individuali;
- personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- corresponsabilità educativa;
- collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Le pratiche inclusive si concretizzano attraverso:

- progettazione didattica flessibile;
- utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative;
- adozione di metodologie inclusive;
- criteri valutativi coerenti con i percorsi personalizzati;
- monitoraggio continuo dei processi di apprendimento.

Raccordo con i Documenti di Personalizzazione

I percorsi inclusivi sono formalizzati attraverso:

- a) Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- b) Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Tali strumenti definiscono:

- obiettivi educativi e didattici;
- strategie metodologiche;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- criteri di verifica e valutazione.

La valutazione degli apprendimenti avviene nel rispetto dei principi di equità, personalizzazione e valorizzazione delle competenze.

Misure dedicate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Ai sensi dell'art. 4, comma 3 della Legge 29 maggio 2017, n. 71, recante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” e della Legge 70/2024 nonché in coerenza con le più recenti Linee di orientamento emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) prevede specifiche azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, con particolare attenzione alle caratteristiche proprie degli studenti della scuola secondaria di secondo grado.

L'Istituzione scolastica promuove annualmente percorsi educativi mirati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e digitale, alla consapevolezza nell'uso dei social media e delle tecnologie, nonché alla valorizzazione delle differenze e al rispetto reciproco. Tali attività sono progettate anche in un'ottica di responsabilizzazione degli studenti, favorendo il protagonismo giovanile, il peer tutoring e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Sono previste azioni sistematiche di monitoraggio e prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, anche attraverso strumenti di rilevazione, momenti di ascolto e interventi tempestivi in collaborazione con le famiglie e, ove necessario, con i servizi territoriali.

La scuola aderisce e partecipa alle iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dagli enti locali e dal terzo settore, e sviluppa altresì progetti autonomi coerenti con il proprio contesto educativo, anche nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), laddove pertinenti.

In attuazione della normativa vigente, viene individuato annualmente un docente referente per il bullismo e il cyberbullismo, con funzioni di coordinamento delle attività, supporto ai Consigli di classe, promozione di azioni formative rivolte a studenti, docenti e famiglie, nonché raccordo con il territorio e le istituzioni competenti, ferme restando le responsabilità del Dirigente scolastico e degli organi collegiali.

Come previsto dal Regolamento di Istituto, particolare attenzione è rivolta ai comportamenti che si configurano come bullismo e cyberbullismo. La scuola adotta un approccio educativo integrato che prevede, da un lato, interventi preventivi e formativi (quali seminari, incontri con esperti, attività laboratoriali e percorsi di educazione alla legalità) e, dall'altro, l'applicazione di sanzioni disciplinari proporzionate alla gravità degli atti, finalizzate non solo alla sanzione, ma anche alla riparazione del danno, alla responsabilizzazione e al recupero educativo degli studenti coinvolti.

Sono inoltre promosse azioni di supporto alle vittime e percorsi educativi individualizzati per gli studenti responsabili, anche attraverso il coinvolgimento di figure professionali specializzate, in un'ottica di inclusione, prevenzione della recidiva e promozione del benessere scolastico.

CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Finalità

L'Istituto, in attuazione della normativa vigente in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, adotta il presente Codice interno quale parte integrante del Regolamento di Istituto. Il Codice persegue le finalità di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, promuovere il benessere della comunità scolastica, diffondere una cultura improntata al rispetto, alla responsabilità e alla cittadinanza digitale, nonché garantire la tutela della dignità della persona.

Definizioni

Comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona umana o che mirino a porre in essere rapporti di prevaricazione personale o di sudditanza, anche psicologica, nei confronti di altri studenti (es. minaccia, violenza privata, ingiuria, reati di natura sessuale, lesioni, percosse ed altri simili) che configurano atti di bullismo e cyberbullismo.

Sono da considerarsi tipologie persecutori e qualificate come bullismo:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del singolo o del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Si definisce Cyberbullismo *“qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”* (art 1 c.2 l.71/2017).

Rientrano dunque nel cyberbullismo comportamenti come:

- Flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
 - Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
 - Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere la propria incolumità.
 - Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
 - Outing estorto: registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggio ingiurioso che screditino la vittima.

Principi di intervento

L'Istituto adotta un approccio di carattere educativo e preventivo, ispirato ai principi di inclusione e finalizzato alla responsabilizzazione degli autori delle condotte e alla tutela delle vittime. Gli interventi sono improntati ai criteri di tempestività, proporzionalità e riservatezza e si realizzano nell'ambito di una collaborazione strutturata tra scuola e famiglia.

Azioni di prevenzione

L'Istituto promuove azioni sistematiche di prevenzione, attraverso percorsi di educazione civica e di cittadinanza digitale, attività di sensibilizzazione sui rischi connessi all'utilizzo delle tecnologie, nonché iniziative di formazione rivolte a studenti, docenti e famiglie. Tali azioni sono finalizzate alla diffusione di una cultura del rispetto, dell'inclusione e della convivenza civile.

Procedura di segnalazione e intervento

In presenza di episodi riconducibili a bullismo o cyberbullismo:

- la segnalazione può essere effettuata da studenti, docenti o famiglie;
- il caso è preso in carico dal Coordinamento didattico, dal referente per il bullismo/cyberbullismo e il Team Antibullismo;
- vengono attivati interventi educativi e, ove necessario, disciplinari;
- è garantito il supporto alla vittima.

Sanzioni

comportamenti riconducibili a bullismo e cyberbullismo sono soggetti a sanzioni disciplinari, secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto. Le sanzioni sono determinate in relazione alla gravità dei fatti, perseguono finalità educative e riparative e possono essere integrate da attività di cittadinanza attiva e solidale.

Responsabilità e ruoli

- Il Coordinamento didattico coordina le azioni di prevenzione e intervento
- Il referente bullismo/cyberbullismo supporta la gestione dei casi
- I docenti promuovono un clima educativo positivo
- Le famiglie collaborano con la scuola
- Gli studenti partecipano attivamente alla costruzione di un ambiente rispettoso

TAVOLO PERMANENTE DI MONITORAGGIO

Ai sensi della normativa vigente, l'Istituto istituisce un Tavolo permanente di monitoraggio per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Composizione

Il Tavolo è composto da:

- Coordinamento didattico o suo delegato;
- docenti (tra cui il referente bullismo/cyberbullismo);
- rappresentanti degli studenti;
- rappresentanti dei genitori;
- eventuali esperti esterni (psicologi, educatori, forze dell'ordine, enti del territorio).

Funzioni

Il Tavolo esercita funzioni di monitoraggio sistematico dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'Istituto, curando la raccolta e l'analisi delle segnalazioni pervenute. Esso formula proposte in ordine all'adozione di azioni preventive ed educative, coordina le iniziative di sensibilizzazione e verifica l'efficacia degli interventi attuati. Promuove inoltre forme di collaborazione con enti e servizi territoriali, al fine di rafforzare la rete di prevenzione e supporto.

Modalità di funzionamento

Il Tavolo si riunisce con cadenza periodica, di norma almeno una volta per anno scolastico, e può essere convocato in via straordinaria in presenza di situazioni di particolare rilevanza. Le attività si svolgono nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e di tutela dei minori. Il Tavolo riferisce periodicamente al Collegio dei docenti in merito alle attività svolte e agli esiti del monitoraggio, contribuendo alla revisione e all'aggiornamento delle politiche di prevenzione dell'Istituto.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero per l'elaborazione di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Portare la scuola nell'era digitale non è solo una sfida tecnologica: si tratta prima di tutto di un'azione culturale in cui le scuole devono essere sostenute in un numero di passaggi che vanno dall'acquisto di dotazioni tecnologiche alla loro configurazione, dalla predisposizione di spazi più accoglienti e aperti all'innovazione fino alla creazione di politiche organizzative in grado di recepire le esigenze di innovazione del curriculum, dell'orario scolastico e del territorio.

L'inserimento nel P.T.O.F delle azioni coerenti con il PNSD servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale dell'Istituto.

In linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale e con il PNRR – scuola 4.0 - si prevedono

- scelte strategiche per la formazione degli insegnanti:
 1. priorità alle tecnologie informatiche a supporto della didattica e percorsi di approfondimento sul tema delle competenze, con riferimento al quadro europeo delle competenze digitali dei docenti e dei formatori;
 2. programmazione e realizzazione di corsi di aggiornamento per i docenti in materia.
- azioni per rendere adeguate le dotazioni hardware/software della scuola:
 1. candidatura ai progetti PON relativi al digitale.
 2. Nel quadro più generale del PNSD, è opportuno richiamare le Linee guida per la Didattica digitale integrata (di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39).

SEZIONE 4 – L'organizzazione

Scelte organizzative e gestionali

Il Liceo artistico internazionale della Società Umanitaria prevede l'impiego delle seguenti figure professionali:

- ufficio alunni e segreteria (2 dipendenti);
- ufficio amministrativo (1 dipendente);
- collaboratore scolastico (1 dipendente);
- psicologa e psicoterapeuta (1 dipendente a contratto).

Piano formazione del personale docente

Secondo quanto previsto dalla nota MIUR 2915 del 15/09/2016, il P.T.O.F contiene anche la previsione delle azioni formative che l'istituto si impegna a progettare e a realizzare per i propri docenti e personale non docente.

Le priorità formative riguarderanno:

- la didattica per competenze.
- le metodologie didattiche e la comunicazione anche multimediale

Comitato per la valutazione dei docenti

Ai sensi dell'art. 11, D.Lgs 297/94- art. 1, c. 129, Legge 107/15

1. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Coordinamento ed è costituito dai seguenti componenti:
 - a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio docenti e uno dal Consiglio di istituto;
 - b) un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori scelti dal Consiglio di Istituto;
 - c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale.
2. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:
 - a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
 - b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
 - c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
3. Il Comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal Coordinamento, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

4. Il comitato valuta il servizio di cui all'art. 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Coordinamento; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501.

SEZIONE 5 – Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

La rendicontazione sociale

La gestione del processo di rendicontazione, al pari di quello di autovalutazione interna, è affidata al Coordinamento delle attività educative e didattiche e al suo staff. Il Nucleo interno di valutazione, che supporta il Coordinamento delle attività educative e didattiche nella predisposizione del RAV, è automaticamente abilitato all'utilizzo della piattaforma della Rendicontazione sociale.



La struttura della Rendicontazione sociale

Per favorire l'attività di rendicontazione e sostenere il lavoro delle scuole, il MIUR fornisce una struttura comune di riferimento per la redazione della Rendicontazione sociale. La struttura presenta il seguente indice:

- Contesto e Risorse, in cui vengono pre-caricate in formato modificabile tutte le Opportunità ed i Vincoli che la scuola ha già descritto nell'ultimo RAV pubblicato;
- Risultati raggiunti, in cui la scuola indica, nelle due distinte parti di questa sezione, quali risultati intende rendicontare in riferimento al RAV e/o in riferimento alla più ampia progettualità scolastica;
- Prospettive di sviluppo, in cui la scuola può illustrare le future prospettive di sviluppo in termini di miglioramento della propria azione e dei risultati a quella connessi.

Quali dati fornisce la piattaforma della Rendicontazione sociale

La struttura è stata costruita in maniera da restituire con immediatezza il trend del percorso di miglioramento realizzato dalla scuola nel corso degli anni, attraverso la messa a disposizione della serie storica dei dati contenuti nei RAV in riferimento agli Esiti.

I nostri obiettivi – Prospettive di sviluppo

Il Liceo Internazionale della Società Umanitaria, intende:

- investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente degli studenti, fornendo strumenti di apprendimento adeguati e al passo con lo sviluppo tecnologico, per miglioramento delle competenze chiave e il contrasto della dispersione scolastica;
- promuovere la formazione professionale di docenti e del personale scolastico perseguendo l'innalzamento qualitativo del servizio offerto;
- progettare e realizzare, in sinergia con le realtà istituzionali e professionali del territorio, percorsi di competenze trasversali che consentano agli studenti di
- completare sul campo la propria formazione;
- garantire a tutti gli studenti pari opportunità di successo formativo attraverso una didattica laboratoriale ed immersiva, che consenta di coniugare l'attitudine degli studenti alla concretezza con la necessità di far acquisire loro i quadri concettuali indispensabili all'interpretazione della realtà e alla trasformazione;
- potenziare le competenze linguistico-comunicative nelle lingue straniere, a partire da una mirata attività di promozione dell'interazione sociale e culturale.

Milano 23/03/2026

Il Legale Rappresentante
Alberto Jannuzzelli

ALLEGATO 1 – Regolamento di Istituto e Regolamento di disciplina

ALLEGATO 2 – Progetto educativo del Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria

ALLEGATO 3 – Patto di Corresponsabilità Scuola - Famiglia

ALLEGATO 4 – Regolamento degli Organi Collegiali